Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 61

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 12 marzo 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80 - manoscritti non pubblicati non si restituiscono - spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

GLORIOSO BILANCIO DELL'AVIAZIONE ITALIANA

Un milione di tonnellate di naviglio affondato nel Mediterraneo dall'inizio della guerra

Bollettino n. 1018

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Azioni di reparti esploranti nel settore tunisino.

In duelli aerei, la caccia tedesca abbatteva 12 apparecchi.

Velivoli nemici hanno bombardato l'abitato di Gafsa, causando numerosi morti tra la popolazione.

Un convoglio nemico è stato attaccato tra Bougie ed Algeri da una formazione di aerosiluranti del 105° Gruppo, al comando del capitano Mancini Urbano, da Cesena (Forlì). Un piroscafo da 15 mila tonnellate affondava; un altro mercantile, pure di grosso tonnellaggio, e un cacciatorpediniere venivano gravemente danneggiati.

Con tale nuovo successo, l'Aviazione italiana ha affondato, dall'inizio della guerra, un milione di tonnellate di naviglio nemico.

Nell'azione degli aerosiluranti, di cui all'odierno bollettino, si sono distinti i seguenti piloti: capitani Avalle Michele da Polonghera (Cuneo), Ricciarini Giulio da Arezzo; tenenti Giannone Vincenzo da Catania, Meli Guido da Treviso, Marchioni Giuseppe da Gonzaga (Mantova), Pucci Emilio da Firenze; sottotenente Scantamburlo Vittorio da Piangia (Venezia); maresciallo De Risi Giovanni da Camposano (Napoli); sergenti maggiori Vitale Giovanni da Cesena (Forlì), Corsolano Andrea da Lecce; sergente Nurso Mario da Cagliari.

Come si è svolta l'azione degli intrepidi aerosiluratori

ZONA DI OPERAZIONI, 11.

Il 105° gruppo aerosiluranti operanti nel Mediterraneo occidentale ha avuto l'onore, affondando nella mattinata di ieri un grosso piroscafo da carico, di portare a un milione di tonnellate il naviglio mercantile nemico colato a picco dalla R. Aeronautica nell'attuale guerra.

L'azione è stata effettuata da una formazione dell'anzidetto Gruppo al comando del capitano pilota Urbano Mancini.

I velivoli in più pattuglie, hanno lasciato poco dopo le ore sei l'aeroporto per compiere una ricognizione offensiva lungo il littorale del nord-Africa francese nella zona compresa tra il capo Bougaron e Algeri, allo scopo di rintracciare un convoglio nemico di cui era stata segnalata la presenza. Il convoglio, costituito da due piroscafi rispettivamente di 15 mila e 10 mila tonnellate scortati da ben 4 cacciatorpediniere, uno dei quali di grosso tonnellaggio, e da alcuni apparecchi da caccia, è stato avvistato a 15 miglia a nord di Dj Djelli mentre procedeva con rotta levante. La preda è apparsa ai nostri di indubbio valore data la cura messa dall'avversario di proteggere la navigazione mediante una scorta di navi da guerra e di aerei inconsuetamente elevata. Perchè la riuscita dell'azione fosse meglio assicurata i nostri velivoli, adoperando una tattica che si è palesata efficace in altre occasioni, hanno attaccato le navi contemporaneamente su due lati, nonostante la violentissima reazione contraerea, che ha colpito uno degli apparecchi, senza tuttavia impedirgli di portare a termine l'azione.

L'intera formazione è riuscita pertanto, con molta audacia e perizia, a sganciare i siluri a distanze ravvicinate dagli obiettivi centrandoli in pieno. Il maggiore dei due piroscafi, colpito da due siluri, è stato visto affondare mentre il secondo mercantile anch'esso colpito, è stato lasciato preda alle fiamme.

Pure uno dei cacciatorpediniere di scorta, precisamente quello di maggior tonnellaggio, è stato raggiunto dal preciso tiro di un nostro velivolo e visto fortemente sbandare, così da ritenersi il suo probabile affondamento.

Gli apparecchi partecipanti all'azione, benchè inseguiti dalla reazione delle navi di scorta, sono ritornati all'aeroporto di partenza.

L'attacco eseguito in pieno giorno, senza possibilità di sorpresa, data la chiara visibilità, ha costituito una bella dimostrazione di forza e di audacia che torna a gloria dei valorosi equipaggi che vi hanno preso parte con il consueto slancio ardimentoso.

I duri colpi assestati dalla nostra aeronautica al traffico marittimo nel Mediterraneo

ROMA, 11

La cifra di un milione di tonnellate di naviglio affondato raggiunta oggi dai mezzi di offesa dell'Aeronautica italiana, costituisce una chiara dimostrazione dell'importanza assunta dal fattore aereo nella guerra sul mare.

All'inizio dell'attuale conflitto si riteneva generalmente che l'Aviazione potesse recare notevole contributo alla risoluzione dei vari problemi marittimi connessi con le esigenze belliche, ma nessuno forse, immaginava si potesse passare dal concetto del notevole contributo all'azione ben più vasta ed importante che le forze aeree di ogni specialità hanno saputo man mano svolgere in mare con compiti offensivi di grande entità e quel che più conta, con rendimenti e risultati addirittura impensati.

Nella guerra al traffico marittimo poi, l'aeroplano ha messo in evidenza possibilità eccezionali specie nei bacini ristretti e nelle zone di mare di obbligato passaggio dove il controllo sistematico delle rotte può essere esercitato facilmente con la necessaria continuità.

Nel contempo i bombardieri a tuffo si dimostravano particolarmente idonei a colpire di precisione navi di ogni categoria e quelle portaerei a cui il nemico era ricorso su vasta scala, appunto per difendere i propri convogli dall'offesa dall'alto.

Ma un mezzo si è dimostrato ancora più efficace dei precedenti, un mezzo che l'arma aerea ha posto in campo e perfezionato celermente: l'aerosilurante.

In germe fin dal 1918, questo tipo di velivolo si è affermato all'atto della sua apparizione nei primi mesi dell'attuale conflitto con una serie di brillantissime vittorie che le hanno fatto il nemico numero uno dei convogli e delle flotte da guerra. Insieme agli altri mezzi offensivi e ai mezzi subacquei e di superficie della R. Marina, l'aerosilurante ha contribuito ad elevare sensibilmente le cifre globali del tonnellaggio nemico affondato, soprattutto in quel campo mercantile che rappresenta il settore più sensibile del complesso della potenza bellica anglosassone

Sorgevano così nuove forme di addestramento per gli equipaggi della R. Aeronautica e si creavano reparti speciali cui era commesso l'alto onere e l'altissimo onore di opporsi con tutte le forze ed a qualsiasi costo al transito delle navi nemiche nel nostro mare.

Una nobile emulazione si è subito accesa in questa forma di attività tra la R. Marina e la R. Aeronautica, entrambe dotate di uomini e macchine di primo ordine. Essa non è rimasta nello sterile campo della gara, ma ha portato ai successivi perfezionamenti di un'intima collaborazione dalla quale sono scaturite le nostre maggiori vittorie sul mare.

Tale collaborazione non si è limitata al campo strategico o a quello tattico essa è scesa ancora più nel profondo, ancor più nel dettaglio. Uomini della Marina sono, infatti, giornalmente in volo su apparecchi pilotati da uomini della Aeronautica per assicurare un perfetto integrarsi delle diverse esperienze e giungere al migliore dei risultati come uomini dell'Aeronautica sono giornalmente in navigazione su navi della R. Marina per lo stesso scopo.

In breve i risultati sono stati tali da richiedere l'intervento di un sempre più grande numero di aerei nelle operazioni contro il traffico marittimo del Mediterraneo dal bacino orientale a quello centrale e parte dell'occidentale.

Le richieste di impiego contro navi degli stormi da bombardamento ed aerosiluranti si sono fatte sempre più numerose e nei tentativi compiuti dal nemico per forzare il canale di Sicilia con importanti convogli, la R. Aeronautica, operando con la riunione delle forze in campo strategico e tattico, rivelava le sue grandi capacità offensive infliggendo agli anglosassoni danni gravissimi. La lotta dell'Aviazione contro il traffico ha continuato a svolgersi con ritmo sempre crescente facendo parte integrante del nostro sforzo offensivo-difensivo nel bacino del Mediterraneo e per mantenere tale sforzo si sono dovuti sopportare sacrifici molto onerosi sia per le perdite di personale e di materiale verificatesi in tale impiego, sia per mantenere in piena efficienza la quantità e la qualità dei reparti necessari a svolgere tali operazioni in mare.

Così si è giunti a realizzare il milione di tonnellate di navi mercantili mandate in fondo al mare.

Questo vistoso totale di affondamento è stato raggiunto dall'Arma aerea, operando in Mediterraneo, cioè nel bacino marittimo in cui ogni tonnellata di stazza perduta ha un riflesso diretto ed immediato sulle vicende delle operazioni terrestri in corso. Quando una nave è entrata nel Mediterraneo finisce di rappresentare un potenziale bellico astratto per assumere un posto preciso nel quadro generale delle possibilità offensive e difensive del nemico, in quanto i carichi trasportati, siano essi carburanti o lubrificanti o munizioni o viveri o mezzi o uomini, sono destinati a colmare un vuoto in linea, un vuoto pericoloso agli effetti della battaglia in atto, per cui ogni ritardo può essere carico di conseguenze.

Quindi i colpi portati dall'Aviazione italiana al traffico anglosassone nel Mediterraneo devono essere valutati sotto due aspetti: l'aspetto generale ai fini dell'economia bellica complessiva; l'aspetto particolare nei riflessi del settore operativo cui viene a mancare una parte della necessaria alimentazione.

Il milione di tonnellate affondato è stato raggiunto grazie all'armonico impiego delle varie specialità dell'Arma aerea. Ciascuna di esse ha svolto i propri compiti con profondo spirito di abnegazione, pagando il proprio contributo di sacrifici ai successi dell'Arma.

Così la R. Aeronautica ha potuto essere strumento formidabile di guerra in ogni battaglia terrestre e marittima, così colpendo le navi ha inciso e incide anche sulle vicende belliche che si svolgono alla frontiera, materializzando con gli affondamenti quella concezione unitaria delal guerra che è alla base di ogni successo.

Il bollettino straordinario germanico

Trentasei navi colate a picco nelle ultime 24 ore

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11.

Il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente bollettino straordinario:

I nostri sommergibili proseguono i loro attacchi. Da giorni essi hanno mantenuto il contatto con un convoglio proveniente dall'America del Nord e diretto in Inghilterra. Mute di sommergibili hanno attaccato ripetutamente questo convoglio affondando 13 navi cariche di materiale bellico stazzanti complessivamente 73 mila tonnellate.

Tre altri vapori sono stati silurati.

Con ciò l'Arma subacquea ha colato a picco nel corso delle ultime 24 ore complessivamente 36 navi per un totale di 207 mila tonnellate di stazza.

Di questi convogli facevano parte anche otto vapori carichi di munizioni che sono saltati in aria.

L'implacabile lotta degli "U. Boot,,

Il nuovo formidabile colpo alla navigazione nemica
Si moltiplicano i gridi di allarme degli anglosassoni per la crescente minaccia sottomarina

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 11.

«La minaccia alle comunicazioni marittime è grave e la situazione diventerà necessariamente sempre più difficile». Così testualmente ha parlato ieri il Primo Lord dell'Ammiragliato ai Comuni e, a darne una conferma clamorosa, anche se a lui poco gradita, sono venuti i due bollettini straordinari diramati dal Quartier Generale del Führer sui nuovi folgoranti successi conseguiti in questi ultimi cinque giorni dagli U. Boot su tutti i mari del mondo dai mari artici a quelli equatoriali, intorno al Capo di Buona Speranza, tra l'infuriare delle nevi, sotto la sferza canicolare, nell'imperversare delle tempeste oceaniche, i branchi dei sottomarini del Reich hanno addentato nuovamente la preda e l'hanno addentata profondamente a morte.

Con le nuove 36 navi affondate, con una stazza totale di 207 mila tonnellate, in un mese molto ostile alla navigazione, nella sola prima decade di questo mese si è già raggiunta una cadenza che in passato era caratteristica soltanto dei migliori periodi autunnali.

Queste nuove vittorie degli U. Boot non possono non costituire altrettanti formidabili colpi ai rifornimenti nemici dei vari fronti di combattimento. Si può presumere che parte di carichi dei piroscafi affondati fosse destinata ai sovietici mentre dovevano essere anche numerosi i mercantili recanti armi, munizioni e viveri ai corpi di spedizione inglesi ed americani nell'Africa settentrionale.

Torna opportuno in questo momento riferire il pensiero di alcune riviste americane che, dichiarando di non farsi troppe illusioni sulla efficacia delle contromisure alleate avevano recentemente scritto doversi prevedere per un avvenire ancora assai lungo una media di affondamenti di due unità al giorno. Questo calcolo per i lettori già indubbiamente pessimistico è stato ancora superato dalla realtà poichè la media effettiva è risultata di quattro vapori e tre quinti ossia più del doppio.

Le conseguenze pratiche e belliche di questa persistente emorragia non sono passate inosservate agli stessi commentatori nemici e su di essi si è anche espresso l'Observer, nel cui ultimo editoriale si ammetteva senza veli che la realizzazione degli impegni stipulati alla conferenza di Casablanca possono rimanere lettere morte fino a tanto che non sarà per lo meno portata a compimento la campagna in Tunisia; inoltre si aggiungeva, accennando all'Atlantico, che anche quando questo risultato fosse raggiunto, la minaccia sottomarina non cesserebbe di essere altamente preoccupante: «Siamo più che mai impegnati — scriveva il diffuso settimanale — in una competizione nella quale il fattore tempo non risulta agire a nostro favore.

A proposito dell'accenno dell'Observer ai progetti ed ai propositi delle Nazioni Unite la rivista Life riterava nel suo ultimo numero che resta più che mai dimostrato come la guerra sottomarina costituisca una insormontabile difficoltà per gli sviluppi dei piani offensivi delle Nazioni Unite, piani che sono sempre più gravemente vulnerati dall'implacabile caccia condotta dai sommergibili contro il naviglio nemico su tutte le rotte oceaniche.

Ad analoghe conclusioni pessimistiche giunge nel Sunday Times Lord Honkey secondo il quale le potenze ostili all'Asse non essendo riuscite a sopprimere il pericolo dell'arma subacquea nell'anno 1942 comunemente ritenuta di preparazione alla fase finale, hanno subito una perdita di tempo che non si vede come possa essere colmata.

Infine lo stesso portavoce dell'Ammiragliato britannico Noble parlando alla radio di Washington non ha dato prova di un pessimismo minore avvertendo i suoi ascoltatori che l'imminente miglioramento delle condizioni atmosferiche renderà le perdite alleate ancora più frequenti e severe.

Di fronte a questi giudizi, prosegue la citata pubblicazione, sta soltanto «la fiduciosa speranza di poter realizzare altri progressi nello sforzo di battere in astuzia l'Ammiraglio dei sottomarini».

Vivaci dibattiti ai Comuni sul bilancio della Marina

Si vuol conoscere l'entità delle perdite ma Churchill fa orecchie da mercante

ROMA, 11.

La ritrosia sistematica nell'annunciare le perdite, adottato invariabilmente dall'Ammiragliato britannico è oggetto da qualche tempo di severe critiche le quali sono altresì implicite ammissioni del peso di tali perdite e dell'assillo crescente che esse costituiscono per lo sforzo bellico inglese

Sintomatico a tale proposito è stato il nuovo vivacissimo dibattito che ha avuto luogo alla Camera dei Comuni in occasione della riapertura delle discussioni sul bilancio della Marina. Il deputato laburista Schnwell, che si fa particolarmente sentire quale esperto critico della politica dell'Ammiragliato, ha rinnovato la sua richiesta che vengano rese pubbliche le perdite navali. «Negli Stati Uniti, ha detto Schnwell, non hanno paura di annunciare le perdite, perchè dovremmo averla noi?».

Ed ha soggiunto: «Sappiamo che nel corso della prima guerra mondiale sono periti 14 mila uomini della Marina mercantile inglese. Avrebbe il Governo il coraggio di dire ora di quanto sia già stata superata quella cifra durante la guerra attuale?». Ed ha proseguito: «Dobbiamo avere navi più veloci, più armate e meglio scortate. Churchill ha annunciato che stiamo intaccando le nostre riserve alimentari. Io dico che ci troviamo con l'acqua alla gola ed è tempo di ammetterlo».

Dopo che altri oratori ebbero espresso concetti analoghi e chiesto urgenti provvedimenti per rafforzare le scorte ai convogli; tra essi il Vice Ammiraglio Taylor che ha proposto la dotazione di mezzi adeguati che impediscano ai sommergibili l'inseguimento di convogli per intere giornate, George Hall, relatore finanziario dell'Ammiragliato ha comunicato che «il Governo non intende abbandonare la linea sin qui adottata», quella cioè di non rivelare le perdite di tonnellaggio.

«Sappiamo» ha aggiunto Hall laconicamente, che il numero dei sommergibili è in aumento. Ad ogni modo, tutto quel che è possibile fare per combattere questa minaccia viene fatto».

Gli errori dell'Ammiragliato britannico

Tre grossi mercantili perduti per risparmiare carburante

LISBONA, 11.

Alla Camera dei Comuni, il laburista Shinwell, ha oggi rivelato che tre rapidi mercantili, di 20 mila tonnellate, sono stati silurati ad una distanza di tempo di sette giorni uno dall'altro perchè l'Ammiragliato aveva ordinato che la loro velocità venisse ridotta a 15 nodi al fine di risparmiare carburante.

Sintomatica discussione alla Camera inglese sul sistema delle informazioni dal nord-Africa

STOCCOLMA, 11.

Alla Camera dei Comuni si è svolta oggi una sintomatica discussione sul sistema delle informazioni militari e politiche dal nord Africa al popolo britannico.

Il deputato conservatore Moore ha chiesto al ministro delle informazioni se avesse intenzione di nominare funzionari britannici competenti in Africa settentrionale, per assumere la responsabilità di diffondere in Inghilterra informazioni concernenti gli avvenimenti politici e militari che si svolgono in quella regione.

Il ministro Brendan Bracken ha risposto negativamente, aggiungendo: «La camera non ha bisogno che lo descriva le deplorevoli conseguenze che risulterebbero da una centralizzazione di questo compito in mano di funzionari».

Il deputato Moore ha replicato deplorando che in Inghilterra esiste una considerevole ignoranza degli avvenimenti dell'Africa settentrionale. Il ministro a sua volta ha risposto: «Io non posso guarire questa ignoranza».

Centoundici velivoli angloamericani distrutti nella prima decade di marzo

ROMA, 11.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese sono stati abbattuti in Italia in Africa settentrionale e nel Mediterraneo 111 velivoli anglo-americani per la gran parte plurimotori.

In tale cifra sono compresi i numerosi aeroplani distrutti al suolo nei campi d'aviazione dell'Algeria.

Nostre unità da guerra, di scorta ad un convoglio, aprono il fuoco contro navi da superfice nemiche che tentano un attacco (R. G. Luce - Esposito)

UN LUMINOSO EROE

Il supremo olocausto di Carmelo Borg Pisani fucilato dagli inglesi a Malta

Fierissimo contegno davanti alla morte: «Viva l'Italia!» - La coscienza nazionale - L'ansia di combattere e la campagna di Grecia - Volontario nell'estrema rischiosissima missione - Il nobile testamento spirituale

ROMA, 10.

Il novembre scorso l'agenzia Reuter comunicava che in Malta era stato fucilato, per alto tradimento, Carmelo Borg Pisani. Informazioni successive, prevalentemente di fonte americana, precisavano che, tradotto dinanzi alla Corte marziale, Carmelo Borg Pisani confermò la piena consapevolezza delle azioni di guerra da lui compiute per liberare la sua isola dal gioco inglese e per contribuire alla difesa della sua patria italiana.

Il procedimento sommario, si concluse con la condanna a morte e Borg Pisani, dinanzi al plotone di esecuzione, riaffermò la sua fede, eroicamente, con il grido «Viva l'Italia».

Carmelo Borg Pisani nacque in Malta il 10 agosto 1915. Frequentò nell'isola la scuola media italiana «Umberto I». Inscritto alle organizzazioni giovanili del Partito, si distinse per lo zelo e per i fervidi sentimenti di italianità. Lasciò le organizzazioni giovanili quando fu vietato, a chiunque non avesse la cittadinanza italiana, di militare nelle file del Partito. Nel 1936 Borg Pisani venne a Roma e si iscrisse presso l'Accademia delle Belle Arti, che regolarmente frequentò per la scuola di pittura, rivelando subito una squisita sensibilità e un alto temperamento di artista, doti, codeste, di cui egli diede ampia testimonianza nelle mostre alle quali, nonostante la sua età giovanile, fu ammesso ad esporre.

Nel periodo dei suoi studi, Borg Pisani fu, prima, vice presidente e, successivamente presidente del Circolo degli studenti maltesi, di cui divenne animatore appassionato.

Scoppiata la guerra egli, in una lettera al Duce, offriva la sua opera *«per il coronamento del mio grande ideale, il quale è di vedere Malta resa all'Italia»*. Nuovamente egli si iscrisse al Partito e, proprio alcuni giorni prima della sua partenza, fu nominato membro del Direttorio del Fascio di Malta. Subito dopo l'appello rivolto al Duce, Borg Pisani chiese di essere arruolato volontario e nonostante una imperfezione di vista per la quale fu, ad una prima visita, dichiarato inabile, ottenne l'arruolamento come semplice Camicia nera inquadrata nei battaglioni di sbarco. Dopo un brevissimo periodo di addestramento fu inviato — sottocapo manipolo — in zona di operazione e partecipò alla campagna di Grecia. Qui, contrasse una infermità, per la quale avrebbe dovuto subire un atto operatorio, ma egli vi si sottrasse per non interrompere il servizio.

Rimpatriato per avvicendamento fu ammesso a frequentare il corso Allievi Ufficiali della Milmart di Messina. Anche nel periodo degli studi, ripetutamente, chiese di essere designato per una rischiosissima impresa di guerra. Per adempiere a questa missione ed essendo pienamente consapevole del pericolo cui si sarebbe esposto, si sottopose ad un duro tirocinio di esercitazioni fisiche e di studi tecnici. Frattanto, superava, brillantemente, gli studi militari. Prima di partire per l'impresa che doveva portarlo al supremo sacrificio, egli scrisse un nobile testamento spirituale.

Vi si legge, tra l'altro: *«Al momento della guerra avrei potuto tornare a Malta se lo avessi voluto, ma rimasi perchè sentii la voce della Patria e credetti mio dovere rimanerà là dove la Patria vera raccoglieva le forze di tutti i suoi figli, per liberare anche i miei fratelli; così, di mia spontanea volontà volli servire la Patria in armi e insieme ad altri camerati maltesi volli partecipare come volontario alle operazioni di guerra. Dovetti superare molti ostacoli, perchè questo mio desiderio fosse accolto ed ho considerato come una delle più alte soddisfazioni della mia vita l'aver potuto compiere questo dovere. Di mia spontanea volontà ho, altresì chiesto ed ottenuto di poter adempiere la difficile missione chi mi è affidata. Prego Iddio che essa riesca, e che possa anche la mia diretta partecipazione alla più grande impresa, affrettare la liberazione dei fratelli che la trista necessità della guerra sottopone ogni giorno alle più dure e dolorose prove».*

Egli conclude il suo testamento rivolgendo al Re Imperatore e al Duce il suo ultimo pensiero, quello che và oltre la vittoria per la grandezza della Patria immortale.

Il sacrificio di Carmelo Borg Pisani conferma non solo la virtù purissima di un eroe, ma anche la santità della causa per la quale egli si è immolato, la tradizione volontaristica italiana e la tradizione del martirologio che, dagli albori del Risorgimento alla guerra mondiale, ha segnato le tappe della nostra unità.

Il documentario della stupidità nemica

ROMA, 11.

L'odierno documentario della stupidità nemica reca:

Radio Cairo: *«In Italia si apprende che alcune piccole navi sono pronte a prendere il mare per evacuare la popolazione italiana di Sicilia, nel caso che l'isola venisse minacciata quando le Forze dell'Asse saranno state respinte dalla Tunisia.*

Questa notizia viene data da un corrispondente del Daily Mail ad Ankara.

Secondo questo corrispondente, le condizioni dell'Italia sono pessime e la popolazione è demoralizzata. Essa considera che la perdita della Tunisia è una questione di tempo. D'altra parte, in Calabria e in Sicilia le popolazioni soffrono molto specialmente della mancanza dei viveri, in seguito allo scombussolamento delle ferrovie. La popolazione avrebbe inscenato alcune manifestazioni violente contro il Governo.

Ed ecco il Sunday Times: «Epidemie di tifo sono scoppiate in più di una regione dell'Italia e particolarmente nelle provincie a nord di Milano come Como e Varese. Le autorità svizzere, temendo che l'infezione possa propagarsi attraverso la frontiera, hanno distribuito vaccini antitifici e in una o due località hanno reso l'uso di essi obbligatorio per i viaggiatori che vanno in Italia e ne ritornano».

Il valore dell'Armir esaltato dalla stampa spagnola

Ammirati commenti all'eroismo della "Julia,,

MADRID, 11.

Pubblicando la lista delle perdite subite dalla Armata italiana in Russia, il giornale *Arriba* fa una vibrante esaltazione del valore dei soldati italiani. Il giornale ricorda che sono state le Divisioni italiane ad avanzare per prime in tutta la grande zona industriale del Donez, sino ad installarsi nell'ampia curva del Don, dove sostennero gli incessanti attacchi dei rossi e permisero con la loro incrollabile resistenza, l'avanzata tedesca verso Stalingrado. Quando i bolscevichi scatenarono l'offensiva invernale, le forze italiane furono impegnate per lunghe settimane in una lotta furibonda in un clima spaventoso e sotto un uragano di fuoco, e furono le ultime ad abbandonare le trincee aprendosi il passo con le armi fra i nemici incalzanti da ogni parte.

Il giornale esalta particolarmente l'eroismo degli alpini della «Julia» e afferma che il glorioso contributo di sangue italiano in Russia rimane consacrato alle gesta della più gloriosa storia della umanità e della civiltà. E mentre tale contributo costituisce un indice della irriducibile volontà del Fascismo di lottare contro il comunismo fino al suo annichilimento, è d'altra parte arra sicura di vittoria per l'Europa contro il pericolo bolscevico che ne minaccia l'esistenza.

Ammirazione svizzera per la franchezza dei nostri "Bollettini,,

BERNA, 11.

Tutti i giornali sottolineano come Roma continui a rivolgersi al popolo italiano con la più grande franchezza e come, con una puntualità sorprendente, essa non esiti nemmeno ad annunciare le perdite subite durante il corso della campagna invernale in Russia.

Il popolo italiano — osservano i giornali — era tuttavia già preparato dal recente ordine del giorno in cui Mussolini ha constatato che le truppe italiane, rientrando dal fronte russo, si sono battute in una lotta che è durata fino al limiti delle possibilità contro forze soverchianti di numero. E' senza dubbio, per ciò, che il Consiglio dei Ministri ha elaborato un progetto secondo cui tutti i soldati morti o dispersi dall'inizio della guerra fino ad un anno dopo questa, siano considerati durante dodici mesi come «presenti alle bandiere».

Si è voluto così, non soltanto onorare i combattenti caduti o dispersi, ma insieme assicurare alle loro famiglie un miglior trattamento economico e morale.

Riconoscente messaggio al Duce dell'Associazione Caduti in guerra pei benefici alle famiglie dei combattenti

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Fierissimi per il Vostro mistico gesto che considera gli eroi Caduti «presenti alle bandiere» in marcia, a fianco dei combattenti, e profondamente commossi per aver Voi voluto assicurare la tranquillità materiale delle loro famiglie, i congiunti dei Caduti in guerra Vi esprimono la loro immensa gratitudine guardando con fede sicura alla vittoria, orgogliosi di avere per essa sofferto. - *Teresita Menzinger, presidente Associazione Caduti in guerra*».

L'elogio del Duce all'attività dell'Istituto di studi romani

Il Duce ha ricevuto il professore Galassi Paluzzi, presidente del Reale Istituto di Studi Romani che, offrendogli in omaggio numerose pubblicazioni curate dall'Ente, gli ha presentato la relazione annuale e generale sull'attività svolta dalla istituzione. Particolarmente, gli ha riferito intorno al programma già presentatogli dall'Ente fin dal 1940 per le manifestazioni celebrative del 27° centenario della fondazione dell'Urbe, e sulle «Settimane Romane» all'estero promosse dall'Istituto e patrocinate dal Governatorato di Roma.

Ulteriore incremento è stato dato alla documentazione bibliografica ed iconografica con oltre un milione di schede raccolte, allo studio dei problemi riguardanti la Roma cristiana, a quelli dell'ampio settore dedicato alla lingua di Roma e allo studio delle questioni urbanistiche della Capitale. Notevole sviluppo hanno avuto ulteriormente le attività di alta divulgazione scientifica attraverso i corsi superiori di studi romani e audizioni musicali, le visite alle vestigia di Roma, le mostre storiche artistiche. Particolare incremento ha avuto il settore editoriale ove si contano già oltre 130 volumi pubblicati e qualche centinaio di «Quaderni». L'operosità del patronato nazionale recentemente costituito si è già affermato con l'inizio di importanti lavori di restauro a monumenti romani.

Il Duce, prendendo atto dell'attività svolta, l'ha elogiata ed ha approvato il piano di lavoro da svolgere affinchè l'Istituto sempre meglio concorra nell'ambito scientifico e culturale, alla affermazione dei principi espressi nei 3000 anni della storia di Roma.

Il primo ministro del fantomatico Governo greco si dimette per protesta

ISTANBUL, 11.

Il Vice Primo Ministro della guerra del Governo fantomatico greco, Canelopoulus, il quale si troverebbe al Cairo, ha rassegnato le dimissioni. Sembra che Canelopoulus sia stato costretto a dimettersi a causa di dissensi sorti con le autorità inglesi circa il trattamento dei sudditi greci che si trovano nelle file dell'Esercito britannico.

I nuovi ministri nominati membri del Gran Consiglio del Fascismo

ROMA, 11.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. ministeriale 6 febbraio 1943 XXI col quale ai fascisti prof. Alberto De Marsico, ministro per la Grazia e Giustizia, prof. Carlo Alberto Biggini ministro per l'Educazione Nazionale, avv. Carlo Tiengo, ministro per le Corporazioni e Gaetano Polverelli ministro per la Cultura Popolare è riconosciuta la qualità di membri del Gran Consiglio del Fascismo a cagione delle loro funzioni e per tutta la durata di esse.

Al barone Giacomo Acerbo è confermata la qualifica di membro del Gran Consiglio del Fascismo a cagione delle funzioni di ministro per le Finanze e per tutta la durata di esse.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

Notizie della Prefettura

Visita alla nuova centrale del latte

Ieri il Prefetto si è recato a visitare la nuova Centrale del latte, ove il Segretario provinciale dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione ed il direttore del Consorzio Latterie Cooperative Friulane gli hanno dato ragguagli in ordine allo stato di avanzamento dei lavori e al loro prossimo completamento.

Elargizioni pro sfollati

Nuove offerte: Comune di Cividale del Friuli, lire 6704,40; Ente Comunale di Assistenza di Tarcento 13.012,60; Comune di Buttrio 705; Comune di S. Giorgio di Nogaro, 6036,70 — Totale al giorno 11 marzo 1943 XXI: lire 222.602,15.

Note di qualifica al personale degli Enti ausiliari richiamati alle armi

Con recente circolare il Prefetto ha fatto presente ai Capi delle Amministrazioni degli Enti ausiliari, su conformi direttive ministeriali, che, ove occorra procedere a qualsiasi fine di carriera a qualificare il personale per l'anno in cui è stato richiamato alle armi, il servizio militare si debba ritenere equivalente al miglior servizio civile e, pertanto, si debbano attribuire a detto personale i migliori giudizi analitici e la massima qualifica, sempre, quando non risultino concreti elementi che possano avere riflessi per un diverso giudizio.

Sistemazione degli avventizi presso Enti ausiliari

In seguito ad analoghe direttive ministeriali, il Prefetto ha comunicato alle amministrazioni degli Enti Ausiliari che le norme vigenti per la sistemazione degli avventizi, in possesso di benemerenze belliche politiche e demografiche, devono essere applicate anche a favore di coloro che abbiano preso parte ai riconosciuti cicli operativi di grande polizia coloniale, per il periodo 2 gennaio 1927 — 31 agosto 1928 in Cirenaica; dal 1° dicembre 1927 al 31 agosto 1928 in Tripolitania e successivamente al 5 maggio 1936 in A. O. I.

Planimetrie dei ricoveri casalinghi

I proprietari dei fabbricati nei quali esiste ricovero a. a. hanno l'obbligo di presentare al più presto al Coma[illegible] Provinciale dell'U. N. P. A. (via Bonaldo Stringher, 14) le 5 copie delle planimetrie del ricovero stesso.

L'esperienza dolorosa di recenti incursioni ha dimostrato che assai più agevole sarebbe stata l'organizzazione dei soccorsi, più pronto l'intervento, più facili gli sgomberi se per tutte le case danneggiate o distrutte si fosse avuta sottomano la pianta del ricovero con l'indicazione delle scale di accesso, uscite di sicurezza, grossezza dei muri e di tutte quelle indicazioni che possono tornare utili al tecnico incaricato dell'opera di soccorso.

Gli abitanti della casa e i capi fabbricato, i primi per la loro incolumità personale, i secondi per la funzione di tutela che è loro attribuita, devono sentirsi stimolati ad assicurarsi che i proprietari assolvano prontamente al compito della presentazione della suindicata planimetria.

Per le sanzioni a carico di coloro che ometteranno la presentazione delle planimetrie sarà pubblicato app[illegible]ito decreto prefettizio.

Accesso ai ricoveri casalinghi in caso di allarme

Si ricorda che i ricoveri casalinghi sono tassativamente riservati agli abitanti del fabbricato. Solo in via eccezionale il pubblico sorpreso per la strada dall'incursione vi si può rifugiare, compatibilmente coi posti disponibili.

Chi si intrattiene fuori casa, specialmente nelle ore notturne, deve ben orientarsi sui ricoveri pubblici ai quali accedere in caso di allarme.

In recenti incursioni sul territorio nazionale si è più volte verificato l'inconveniente che ricoveri casalinghi sono stati invasi da persone estranee allo stabile, tanto che gli abitanti della casa ne sono rimasti esclusi.

Più grave, poi, è il caso del pubblico che vuole profittare di ricoveri nei quali è già stata superata la capienza prestabilita. Ciò può dar luogo a gravissime conseguenze, sia per il fatto che verrebbe a mancare nel ricovero una sufficiente areazione, sia in dipendenza dei pericolosissimi effetti provocati da una ressa disordinata di pubblico, a cui viene a mancare una sufficiente protezione.

Per ovviare a tali inconvenienti il Prefetto, presidente del Comitato Prov. P.A.A., ha fatto impartire ai capi fabbricato l'ordine di chiudere le porte di accesso al rifugio quando sia stata raggiunta la capienza prescritta.

E' ovvio che ciò deve essere fatto con sano criterio altruistico e sotto la responsabilità dei predetti capi fabbricato, che debbono rendersi conto della capacità o meno del ricovero di accogliere altre persone senza eccedere i limiti stabiliti.

Prenotazione del latte

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che, ravvisata l'opportunità di non modificare con troppa frequenza il piano di ripartizione del latte alimentare tra gli spacci, rivendite, servizio a domicilio e villiche, per tutto il periodo di validità delle nuove carte annonarie generi alimentari vari di V emissione, non verranno utilizzate le cedole di prenotazione riguardanti il «latte» e ogni consumatore dovrà continuare a servirsi presso il suo attuale fornitore e cioè dove si era prenotato con le carte generi alimentari vari di IV emissione.

Tesseramento degli indumenti per neonato

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare C. 370/4653 del 3 marzo corrente, ha apportato le seguenti aggiunte e modificazioni al tesseramento degli indumenti per neonato:

1) La voce «indumenti» (confezionati) per neonati della Tabella B. allegata alla circolare C. 321/26985 del 21 ottobre 1942 XX, viene soppressa, ed alla Tabella A allegata alla predetta circolare, sono apportate le seguenti aggiunte e modificazioni:

— Articoli di vestiario per bambini fino a 1 anno di età (escluse la maglieria e la calzetteria).

Articoli: vestitini o costumini: Numero dei punti (tagliandi con cifre arabiche) corrispondenti a ciascun articolo: lungh. fino a cm. 40 p. 10 — Paltoncini idem 40 p. 12 — Mantelli con cappuccio, idem 60 p. 12 — Corpettini, idem 30 p. 3 — Sottovesti (di I e II misura), idem 40 p. 4 — Camicine (I, II e III), idem 20 p. 1 — Mutandine, idem 22 p. 1 — Cuffiette p. 1 — Portabimbo p. 10 — Bavaglini, ogni 2 p. 1 — Fasce di reps o di piccato: a) altezza cm. 10, lungh. m. 1,5 p. 2; b) id. cm. 15 lungh. m. 3 p. 3 — Coprifasce: lunghezza fino a cm. 90 p. 12 — Triangoli di mollettone cm. 70 di lato p. 1 — Quadrati cm. 70 di lato p. 1 — Assorbenti di tessuto spugna cm. 70 di lato p. 2;

b) Aggiunta delle seguenti voci a quella: MAGLIERIA E CALZETTERIA: Calzini per neonati (lunghezza del piede fino a cm. 13) 3 paia p. 1 — Guantini per neonati 1 paio p. 1 — Scarpine per neonati 1 paio p. 1;

c) Modificazione come appresso delle lunghezze dei seguenti articoli per bambini:

Abiti a un solo pezzo: lunghezza da cm. 41 a cm. 60 — a) Cappotti o soprabiti: lungh. da cm. 41 a cm. 65; b) Mantelli: lungh. da cm. 61 a cm. 65 — Camicie: lunghezza da cm. 30 a cm. 60 — Mutande: lungh. da cm. 23 a cm. 26

2) La voce BIANCHERIA DA CASA CONFEZIONATA E ARTICOLI D'ARREDAMENTO è modificata come appresso:

6 - Federe — a) della misura cm. 50 x 48 punti 3 — b) altre p. 8.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

9 marzo 1943 XXI: ORTAGLIE: cipolle q.li 1000 — ortaglie e legumi in sorta q.li 560. AGRUMI: arance e mandarini q.li 520; limoni q.li 120.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

10 marzo 1943 XXI: Vendita locale kg. 79,600.

Nel Dopolavoro «Giorgini»

Corsi di topografia elementare

Il Dopolavoro provinciale indice ed il «Giorgini» organizza secondo le direttive della presidenza nazionale, dei corsi di topografia elementare (od escursionistica) per i propri iscritti in possesso della tessera. Essi saranno volontari e gratuiti e per tutti coloro che sentano il desiderio di apprendere le fondamentali nozioni della lettura ed orientamento delle carte, avendone una embrionale conoscenza o addirittura senza cognizioni di sorta. Particolarmente graditi alle lezioni saranno i militari di qualsiasi grado presenti temporaneamente o stabilmente nella nostra città essi come del resto tutti i frequentatori civili non saranno distratti dalle loro occupazioni in quanto il corso avrà svolgimento nelle ore serali e sarà composto di circa 30 lezioni da svolgersi bisettimanalmente a partire dal 15 marzo p. v.

Alla fine del corso verrà predisposta una gara di orientamento pratica i cui primi riusciti prenderanno poi parte a [illegible] gare di carattere nazionale. Ad essi verranno assegnati anche oggetti utili come premio.

L'attrezzatura delle sale sarà curata dal Dopolavoro «Giorgini» con l'aiuto della presidenza provinciale; ai partecipanti saranno a carico solamente le spese per le carte, cedute dal resto a prezzi modicissimi. Si intende che i militari saranno completamente esenti da spese.

L'importanza che l'iniziativa riveste in special modo per i camerati in grigio-verde i quali, senza alcuna spesa, possono imparare in breve tempo a conoscere ed a leggere le carte topografiche, cosa utilissima in ogni evenienza, è assai notevole e simpatica.

Le iscrizioni per il corso si ricevono alla sede del «Giorgini» in via Romeo Battistig nelle ore diurne.

Corsi culturali

A ritmo accelerato si va ampliando e sistemando la zona culturale di assistenza per i figli del popolo. E' terminato il lavoro di attrezzatura e conveniente disposizione dei locali nei quali prossimamente avranno regolare svolgimento i numerosi corsi che il Dopolavoro ha inteso istituire per rendere più agevole la formazione intellettuale dei nostri organizzati.

Non c'è chi non si renda conto dell'importanza squisitamente sociale non disgiunta dalla utilità economica che derivano da questo complesso di iniziative per tanti e tanti organizzati desiderosi di una adeguata sistemazione della propria cultura. Domani sarà esposto agli interessati, nella sede del Dopolavoro, l'orario di inizio delle lezioni in dettaglio per i vari corsi.

Per i corsi di fisarmonica e di lingua tedesca

In seguito alle richieste pervenute da parte di numerosi interessati, il «Giorgini» è venuto nella determinazione di fissare definitivamente la chiusura delle iscrizioni dei corsi di fisarmonica e di lingua tedesca il 15 corrente mese. Pertanto coloro che desiderano prender parte alle lezioni di questi interessantissimi corsi sono invitati ad affrettarsi. Le iscrizioni si ricevono alla sede del «Giorgini».

Corso di matematica

Desterà certamente grande interessamento l'apprendere che a giorni sarà dato inizio anche ad un corso di lezioni di matematica, che saranno tenute da due valenti insegnanti. Esse verranno distribuite in un conveniente numero di presenze settimanali.

Nella giornata di domani saranno pubblicati ulteriori chiarimenti sulle modalità di inizio del corso stesso.

Apertura del cinematografo

Al Dopolavoro «Giorgini» è stato in questi giorni rimesso in funzione l'apparecchio per gli spettacoli cinematografici. Esso svolgerà la sua attività nelle giornate festive a favore di tutti i dopolavoristi e loro famiglie ed in particolar modo per i camerati in grigioverde. I programmi e le ore di spettacolo saranno rese note volta per volta.

ATTI FEDERALI

Ispettorato di Zona di S. Daniele del Friuli

In sostituzione del camerata Davide Peressutti che lascia la carica per ragioni professionali; in data 3 marzo 1943-XXI è stato nominato ispettore federale per la zona di San Daniele lo squadrista dott. Luigi Zanussi, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, volontario dell'attuale guerra, iscritto al P.N.F. dal 24 aprile 1922.

Le consegne avranno luogo alla presenza del Segretario federale sabato 20 corrente alle ore 18.

Fascio di Aiello

In data 27 febbraio 1943-XXI il fascista Egidio Beorzat di Antonio, iscritto al P.N.F. dal 1-10-1923, è stato nominato segretario del Fascio di Combattimento di Aiello in sostituzione del camerata Leo Marini, che ha portato a termine l'incarico a suo tempo affidatogli.

Fascio di Arta

In data 1° marzo il fascista Bernardino Dassi, iscritto al P.N.F. dal 14 febbraio 1926, è stato nominato segretario del Fascio di Combattimento di Arta, in sostituzione del camerata Silvio Camprini richiamato alle armi.

Fascio di Codroipo

In data 2 marzo 1943-XXI il dott. Fausto Sabbatelli, iscritto al P.N.F. dal 9-12-1922; ex-combattente, volontario, invalido della guerra d'Africa, ufficiale in congedo del R. E., è stato nominato commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Codroipo, in sostituzione del camerata ispettore federale Nino Gambarini che ha portato a termine l'incarico di reggente temporaneo del Fascio suddetto.

Fascio di Moggio Udinese

In data 27 febbraio 1943-XXI sono state deliberate le seguenti nomine, riguardanti il Fascio di Combattimento di Moggio Udinese: Ettore Della Schiava di Giuseppe, presidente Commissione disciplina; Vito Missoni fu Silvio, componente Commissione disciplina; Filiberto Treu, componente Commissione disciplina.

Fascio di Roveredo in Piano

In data 27 febbraio 1943-XXI il fascista Manlio Serafini di Pietro, è stato nominato segretario del Fascio di Combattimento di Roveredo in Piano in sostituzione del camerata Giuseppe Strolli, richiamato alle armi.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Centro federale del servizio del lavoro

Censimento dei medici

Il Comandante Federale ricorda a tutti i medici di sesso femminile dalla classe 1883 alla classe 1916 l'obbligo di presentarsi nei giorni 12, 13 e 14 marzo corrente dalle ore 14 alle 18 ai rispettivi Centri di Censimento specificati nei manifesti affissi in ogni comune della provincia.

I medici residenti, anche temporaneamente in Udine, sono tenuti a presentarsi al Centro Federale del Servizio del Lavoro, via Carducci n. 1.

IL COMANDANTE FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Ispezioni ai Consultori materni

La Fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili accompagnata dal Direttore Sanitario dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia — dott. Veritti — ha ispezionato i Consultori Materni di Udine, San Giorgio di Nogaro, Aquileia, Tolmezzo e Gemona rendendosi conto del funzionamento degli stessi e della collaborazione da parte dei Fasci femminili alle attività dell'O.N.M.I.

Per i sinistrati di Forni di Sopra

La Fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili si è recata a Forni di Sopra dove ha visitato il Refettorio dell'Ente Comunale di Assistenza, allestito per l'assistenza ai sinistrati dall'incendio ai quali ha consegnato degli indumenti inviati dalle donne fasciste di Udine. Successivamente la gerarca ha visitato la Refezione Scolastica intrattenendosi con i piccoli assistiti e compiacendosi vivamente con le dirigenti per l'ottimo funzionamento.

Alle Massaie rurali del luogo sono stati distribuiti pacchi sementi da orto.

Certificati di appartenenza al P. N. F.

La Fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili avverte le organizzate del capoluogo che i certificati di appartenenza al P.N.F. devono essere richiesti tramite i Gruppi Rionali e con un margine di tempo di giorni 15. Non sarà dato corso alle richieste che perverranno direttamente alla Federazione.

Prelittoriali maschili del lavoro

Il calendario delle gare

Lunedì, 15 corrente, si inizierà, con le gare artigiane, lo svolgimento dei Prelittoriali maschili del lavoro, che vedranno adunati, per contendersi il primato, i migliori lavoratori della provincia.

Le gare sottopongono i concorrenti a una triplice prova: di cultura fascista, teorica - tecnica e tecnico-esecutiva, e tenderanno a selezionare gli elementi più a posto sia dal lato politico che professionale.

Ai vincitori delle selezioni provinciali sarà riconosciuto il titolo di prelittore e saranno chiamati alle gare nazionali che si disputeranno in località ancora da designarsi dal 5 al 20 maggio. Il numero degli iscritti, che ammonta a circa 400, fa prevedere la gara ancora più interessante degli anni precedenti.

Riportiamo il calendario della manifestazione:

GARE ARTIGIANE. — *Lunedì 15 marzo:*

Marmisti, Industria Marmi Carrara, ore 8. — Intagliatori, Industria Del Fabbro, ore 8. — Ceramisti modellisti, Artigianato, ore 8. — Pittori decoratori, Artigianato, ore 14. — Rilegatori, Artigianato, ore 8. — Decoratori edili, Artigianato, ore 9. — Calzolai riparatori, Negozio Novello, ore 8. — Maniscalchi, Laboratorio De Faccio, ore 14. — Sarti da uomo, Laboratorio Sferrella ore 8.

GARE AGRICOLE. — *Martedì 16 marzo:*

Cerealicoltura, Sede da stabilire, ore 8. — Zootecnia, sede da stabilire ore 8. — Viticoltura, podere San Gottardo, ore 14. — Meccanica agraria, Ditta Donatis, ore 10. — Mezzadri, podere S. Gottardo, ore 14. — Fibre tessili vegetali, sede da stabilire, ore 9. — Piante erbacee oleaginose, sede da stabilire, ore 9. — Ordinamento aziende agrarie, sede da stabilire ore 8. — Orticoltura, sede da stabilire, ore 10. — Floricoltura e giardinaggio, sede da stabilire, ore 10. — Piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti, sede da stabilire, ora 10.

GARE INDUSTRIALI. — *Giovedì 18 marzo:*

Tipografi compositori, Tipografia Chiesa, ore 9. — Lavoranti edili, impresa Pezzetta, ore 8. — Lavoranti del legno, Istituto Locatelli, ore 8. — Fonditori formatori, Impresa Corbellini, ore 9.

Venerdì 19 marzo:

Minatori, Tarvisio, Cave del Predil ore 9. — Meccanici aggiustatori, Istituto Locatelli, ore 8. — Meccanici tornitori, Istituto Locatelli, ore 8.

GARE DEL CREDITO, DELLA ASSICURAZIONE E DEI SERVIZI TRIBUTARI. — *Sabato 20 marzo:* Guf, ore 8.

GARE COMMERCIALI. — *Domenica 21 marzo:*

Commessi vetrinisti abbigliamento maschile, Negozio Rezzoli e Rondo, ore 8. — Banconieri di bar, Bar Odeon, ore 9. — Commessi commercio tessile, Negozio Massarutto, ore 10. — Lavoranti panettieri, Panificio Aloi, ore 10 — Personale di sala dei pubblici esercizi, Ristorante al Monte, ore 10. — Commessi di negozi calzature, negozio Bruni, ore 11.

Lunedì, 22 marzo:

Barbieri, Negozio Salvadori, ore dieci.

Unione commercianti

Inoltro domande per merci giacenti in dogana

Allo scopo di rendere più celere nelle attuali contingenze l'inoltro delle domande di importazione, relative alle *merci estere giacenti in dogana*, il Ministero per gli Scambi e per le Valute, con nota n. 252143 del 1. corrente ha disposto che, in via del tutto eccezionale e limitatamente alla durata della guerra, le ditte interessate hanno la facoltà di inoltrare la relativa domanda di importazione, in regolare foglio bollato, direttamente al Ministero stesso, senza cioè passare per il prescritto tramite della Federazione di categoria, avvertendo però che le domande stesse dovranno essere corredate dal documento doganale che attesti la giacenza delle merci.

Nel caso di accoglimento della istanza, il Ministero provvederà ad inviare alla Confederazione competente copia dell'autorizzazione disposta per il rilascio della licenza *ai fini della riscossione dei contributi sindacali.*

Nel comunicare quanto sopra alle ditte interessate, l'Unione commercianti fa presente che è necessario perciò che le stesse indichino nella domanda l'organizzazione sindacale cui esse appartengono.

Il giuramento delle reclute dell'11° Regg. Autieri al distaccamento di Buttrio

Domenica scorsa si svolgeva a Buttrio il giuramento delle reclute della classe 1923, appartenenti al Distaccamento dell'11° Reggimento Autieri.

La suggestiva cerimonia si è svolta nel cortile antistante la secentesca villa dei conti Fiorio, dove, oltre alla truppa inquadrata, erano convenute tutte le autorità politiche e civili del paese. Alle ore 9 è giunto il comandante del l'11° Reggimento Autieri colonnello comm. Pasquale Iuppelli che ha passato in rassegna le truppe dopo che queste gli erano state presentate dal comandante il Distaccamento capitano cav. Giuseppe Benatti.

La messa al campo è stata celebrata dal cappellano capo mons. Berardi; alla fine del rito religioso il colonnello si è rivolto alle reclute, con elevate espressioni ricordando loro i fasti del Corpo ed incitandole ad emularle, sul campo dell'onore, i compagni d'armè più anziani; dava quindi lettura della formula del giuramento, cui faceva eco un potente «lo giuro». La truppa dell'intero Distaccamento è poi sfilata, in maniera impeccabile, dinanzi alle autorità ed al pubblico, sollevando una ondata di schietto entusiasmo.

Il colonnello ha visitato gli accantonamenti trattenendosi a lungo in mezzo ai suoi soldati, ascoltando i desideri ed i bisogni di tutti ed a tutti dava assicurazione del proprio interessamento.

La giornata si è chiusa con manifestazioni sportive, giochi, canti patriottici ed una rappresentazione allestita dai militari del Distaccamento. Per la circostanza alla truppa è stato confezionato un rancio speciale.

Promozione militare

Il capitano di artiglieria Vittorio Mambrini, richiamato alle armi dal maggio 1940 e comandante di una batteria in zona operante, nello scorso gennaio, è stato con R. D. pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra, promosso al grado di maggiore.

Ufficiale combattente e decorato nella guerra 1915-1918, camerata di vecchia e provata fede fascista, egli ha in questi giorni assunto il comando di un Gruppo di artiglieria mobilitato.

Al maggiore Mambrini vivissimi rallegramenti.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Elsa Maria Pagani e del cav. uff. Camillo Pagani: Gino Candotti L. 50. Per onorare la memoria di Ernesto Tiblietti: Silvio Romanelli L. 50. Antonio Somma L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Francesco Prandini: Francesco De Paoli L. 10, Caterino Scarso L. 10. Per onorare la memoria di Ernesto Tiblietti: dott. Giacomo Pilaforro L. 20.

Cade dal letto e si frattura una gamba

Il piccolo Alvise Pagnutti, di due anni e mezzo, di Bruno, abitante in via Siracusa 15, mentre si rivoltava nel letto, cadeva dallo stesso a terra in modo da riportare la frattura della gamba sinistra. E' stato accolto all'Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

G. I. L.

Nomine

Cordenons: *In data 10-3-XXI il fascista Luigi Del Zotto è stato nominato capo Sezione amministrativa e Patronato scolastico in sostituzione del fascista Sergio Antonetti.*

Pasian di Prato: *In data 9-3-XXI il fascista Carlo Monaco è stato nominato vice-comandante della Gil e comandante dei reparti maschili in sostituzione del fascista Attilio Casco.*

Pordenone: *In data 3-3-XXI il fascista Giobatta Pavlotti è stato nominato aiutante in II. della Gil in sostituzione del fascista Bruno Bresin.*

Croce Rossa Italiana

Ufficio informazioni prigionieri

Al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, sono giunte notizie riguardanti Pacifico Croffo da Addis Abeba e don Alberto Rigon dall'Asmara.

Gli interessati sono invitati a passare all'Ufficio di via Manzoni 1, Udine, dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

S. A. Editrice "Il Popolo del Friuli,,

Avviso convocazione assemblea ordinaria

I Signori azionisti della Società Anonima «Il Popolo del Friuli» sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 31 marzo 1943 XXI ad ore 18 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Relazione del Presidente, Amministratore Delegato, e dei Sindaci;
2° Esame e decisioni in ordine al consuntivo 1942;
3° Esame e decisioni in ordine al preventivo 1943;
4° Nomina delle Cariche Sociali;
5° Varie.

Deposito delle azioni e seconda convocazione in conformità a statuto e legge.

IL PRESIDENTE
Amministratore Delegato
avv. Luciano Veritti

Le limitazioni al consumo dell'energia elettrica

Le cause che hanno provocato il temporaneo provvedimento

Esso mira essenzialmente ad incidere sui forti consumi ma è da ritenersi che tutti gli utenti realizzeranno le possibili economie

Dal primo marzo corrente, analogamente a quanto risulta già praticato per gli impianti industriali, è entrato in vigore il provvedimento che impone agli utenti di energia elettrica per uso di illuminazione e per altri usi domestici, di limitarne il consumo rispetto alla quantità consumata nel dicembre 1942 XXI risultante dal bollettino di pagamento, emesso per tale mese dalle aziende fornitrici.

Anche a Udine il provvedimento, che è stato sanzionato con dispositivo di legge, dovrà essere rigorosamente osservato.

Le ragioni che hanno reso indispensabile una tale limitazione, devono ricercarsi ella diminuzione delle normali precipitazioni avvenute nelle scorse settimane, la quale diminuzione ha portato, conseguentemente, ad una minore disponibilità delle risorse idriche che alimentano gli impianti elettrici.

Il consumo del mese di dicembre

In queste condizioni, è apparso logico e naturale contenere in lieve misura il consumo dell'energia elettrica per illuminazione e usi domestici, per riservarne la maggiore quantità possibile alle fabbricazioni industriali di interesse bellico. E che la riduzione adottata sia di una entità pienamente sopportabile, cioè tale da non recare alcun intralcio al normale svolgimento della vita domestica, lo si può dedurre da due circostanze: il riferimento al mese di dicembre e il quantitativo dichiarato esente dalle riduzioni.

Il mese di dicembre, come le statistiche ampiamente dimostrano, è infatti il periodo in cui, per vari motivi, — più bassa durata delle ore diurne rispetto a quelle notturne e maggiore frequenza di festività — si registra il più alto consumo di energia elettrica per usi domestici.

Prendendo a base della diminuzione da effettuare, il consumo raggiunto in tale mese, si è inteso pertanto non gravare sugli utenti, ma soprattutto richiamarli ad un parsimonioso uso, quale, del resto, si impone per tutti i consumi che direttamente o indirettamente si ricollegano allo sforzo bellico.

Per quanto concerne le esenzioni, le quali, come è noto abbracciano i consumi di illuminazione non eccedenti i 18 kwh mensili e i consumi elettrodomestici non eccedenti i 100 kwh mensili per gli impianti di apparecchi elettrici senza cucina; e 300 kwh per le utenze di sole cucine elettriche e i 400 kwh mensili per le installazioni di cucine e altri apparecchi elettrici è da tenere presente che un utente che disponga di un impianto di illuminazione di circa 500 watt, o, come comunemente si dice di 500 candele tenga in presa tutto l'impianto per un'ora al giorno e la durata di 30 giorni consecutivi, viene a consumare, alla fine del mese, 15 kwh.

I casi previsti

Per i consumi elettrici domestici ci riferiamo al più essenziale, a quello di una cucina elettrica che, se dotata di una potenza di 2 kwh ed è tenuta accesa per tre ore consecutive in una giornata, dà alla fine di un mese un consumo di 180 chilowatt ora.

Il provvedimento predisposto non ha mancato di considerare anche i vari casi che possono verificarsi nella ipotesi di una mancata registrazione del consumo del mese di dicembre. Conseguentemente, è stato stabilito che, qualora le aziende fornitrici effettuino la rilevazione bimestrale o trimestrale, il consumo registrato nel bimestre o nel trimestre comprendente il dicembre dovrà essere diviso per 2 o per 3, attribuendo a dicembre il relativo quoziente.

Qualora, per l'assenza dell'utente, non si sia verificato in tale mese alcun consumo si prenderà a indice di riferimento il mese immediatamente precedente o susseguente, e cioè il novembre 1942, o il gennaio 1943, o, in difetto, il consumo normale presunto.

Per le utenze, infine, poste in essere dopo il dicembre scorso, si prenderà a base il primo mese di consumo.

Le precisazioni suaccennate chiariscono sufficientemente il contenuto e la portata del provvedimento, il quale mira essenzialmente a incidere sui forti consumi, ma è da ritenersi per certo che, convinti della bontà delle ragioni che lo giustificano, tutti gli utenti, anche quelli dei consumi minori, indipendentemente dalle severe sanzioni previste — sospensione della fornitura per un periodo non superiore a 5 giorni, e denuncia all'autorità giudiziaria per la applicazione delle pene contemplate dalla legge 8 luglio 1941 n. 641 per i casi più gravi — faranno tutto il possibile per realizzare ogni economia attuabile, nel lodevole intento di riservare molto più alti quantitativi di energia a disposizione delle lavorazioni industriali di interesse bellico.

Per onorare la memoria di Francesco Prandini nel trigesimo della sua morte

Ricorre oggi il trigesimo dell'immatura ed improvvisa scomparsa del compianto Francesco Prandini. A breve distanza della morte, la sua figura balza ancor più viva alla memoria dei suoi amici — e ne aveva moltissimi — in quella cornice di bontà e di giovialità che lo rendeva caro e simpatico a chiunque lo avvicinasse.

Nel triste anniversario gli amici depongono sulla sua tomba il fiore commosso del ricordo. Nella occasione, sempre fra gli amici, sono state raccolte numerose offerte per un importo totale di lire 1175 oltre a quelle raccolte per l'omaggio di una corona di fiori inviata il giorno dei funerali.

La suddetta somma è stata così devoluta: Lire 200 per l'intestazione di un lettino alla Colonia «Principi di Piemonte» al nome dello scomparso; lire 100 al Rifugio Bearzi; lire 100 alle Orfanelle di via Rivis; lire 100 all'Ente Comunale di Assistenza; lire 75 alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Queste elargizioni inviate dal signor Luigi Galliussi, sono state fatte pervenire ai singoli Istituti a mezzo del nostro giornale.

Le rimanenti lire 600, sono state dai suddetti amici accantonate per l'erezione di un ricordo marmoreo al camposanto.

Ed ecco l'elenco degli offerenti:

Giuseppe Mascherin, Silvio Grosselli, Vito Bistori, Cesare Del Pup, Giuseppe Felace, Emilio Boschian, Guerrino Rumignani, Cirillo Benedetti, Alfonso Benedetti, Enrico Sturolo, cav. Romolo Tonini, Viscardo Zavatti, Leone Del Mestre, Ernesto Pagavini, Sergio Pravisani, Dante Querini, Furio Furlanetto, Romeo Favaron, Ippolito Facchini, Giovanni De Paoli, Marco Stringher, Nicola Cucchini, Pietro Del Turco, Attilio Travagini, Giovanni Croatto, cav. rag. Carlo Quarina, Angelo Massarutto, Aldo Conti, Zelindo Lucca, Luigi Galliussi, Guido Mattiussi, Orazio D'Arcano, Attilio Zanello, Manlio Sabot, Michele Del Negro, Michele Ciardi, Quinto Rossi, Alfredo Fontanini, Giovanni Gremese, Angelo Pittana, Angelo Ciozza, cav. Annibale Cudugnello, Guido Nigris, Nino Giacomini, Armando Giacomini, Mario Dominissini, Fulgenzio Savioli, Umberto Pecoraro, Angelo Pagani, Luigi Padovani, Ercole Martini, Rinaldo Del Negro cav. Antonio Lenisa, Umberto Bortuzzo, Gherardo Mascherin, Antonio Fraccaro, Arturo Torossi, Aderbale Battistella, Emilio Gottardo, Elio Bastianutti, Giuseppe Barbetti, Giuseppe Aloisio, Giovanni Gemolotti, Virginio Nalato, Ettore Tosolini, Gio. Batta Fielno, Augusto Degani, Alfredo D'Odorico, maresciallo Silvio Criveller, Roberto Sottocorona, Adriano Miseri, Aurelio Migliorini, Oscar Meneghini, cap. Bruno Corte, Quinto Fontanini, cav. uff. Umberto Ceril, Paolo D'Este, Guglielmo Giubergia, Gentile Tassotti, Giuseppe Kubic, Leone Micoli, Augusto Del Fabbro, Giuseppe Fontanini, Odorico Tell, Placido Simionetto, Elio Fialbani, Luigi D'Odorico Gui, Gino Bortuzzo, Pietro Rizzi, Gio. Batta Sandri, cav. Antonio Toffoloni, Amos Mansutti, Alfredo Feruglio, Guido Novello, Babino Barini, Angelo Petrozzi, Leone Novello, Pietro Vidussi, Andrea Gremese, Attilio Peloi, Galliano Riga, Arturo Pironi, Marco Dabalà, Luigi Montalbano, Arrigo Topazzini, Enrico Burra, Giuseppe Del Zotto, Pietro Pozzo, Giovanni Mazzolini, Onorio Foi, Giuseppe Contardo, Tennesto Bortolonici, Augusto Cargnelli.

Rinviene un portafoglio con circa diecimila lire

Il capo squadra addetto alla pulitura delle vetture ferroviarie alla locale stazione ferroviaria rinveniva l'altra mattina, in una vettura, e precisamente su un sedile, un portafoglio contenente 9471 lire.

Detto capo squadra, Ernesto Tel, si affrettava a consegnare l'oggetto rinvenuto all'Ufficio della Milizia Ferroviaria la quale accertava che era stato smarrito dal cap. magg. di sanità Mario Pellegrini di stanza a Trieste, al quale infatti è stato restituito. Nel portafoglio c'erano pure una catenina d'oro ed altri oggetti.

Una caduta disastrosa

Il bambino Luciano [illegible] di Luigi, di 8 anni, dimorante in via Veneto 50, mentre correva per gioco con altri coetanei, cadeva accidentalmente a terra riportando la frattura del braccio destro. Trasportato all'Ospedale è stato ivi accolto e giudicato guaribile in 25 giorni.

ARTE E TEATRI

Vivissima attesa per le recite di Dina Galli

Come già abbiamo annunciato, ritorna a Udine per un brevissimo ciclo di recite, salutata dalla più cordiale simpatia, la compagnia di prosa diretta da Dina Galli.

Domani sera il complesso, diretto dalla Galli e da Corrado Racca, presenterà al Teatro Puccini «Questi ragazzi», tre atti comici di Gherardo Gherardi, mentre domenica sera andrà in scena «Il profumo di mia moglie», tre atti di Leo Lenz.

Dina Galli e Corrado Racca, attori di inconfondibili doti e risorse, sono abbastanza conosciuti dal pubblico udinese attraverso le rappresentazioni che essi hanno dato durante gli anni scorsi nello stesso teatro.

Ciò ci esime dal farne la presentazione, che riteniamo superflua, perchè il numeroso concorso di pubblico che avremo per queste due eccezionali serate, confermerà di per sè i meriti del complesso e dei suoi principali attori.

Gli spettacoli di sabato e di domenica avranno inizio alle ore 20,30 precise.

Il complesso del "Giorgini,, al Dopolavoro Ferroviario

Domani sera alle ore 20,30 nella sala del Dopolavoro Ferroviario in via Cernaia, il complesso del «Giorgini» darà uno spettacolo di arte varia il cui incasso sarà devoluto a favore delle opere per i camerati alle armi.

Il programma, oltre ad annoverare nuove attrazioni come il complesso di fisarmoniche diretto dal maestro Liberale e gli assoli di Pio Pelizzari, conta numeri di prestigiazione e di illusionismo del mago Jaserth il quale si presenta per la prima volta in pubblico nella nostra città. Il programma musicale sarà variato nei pezzi e nelle canzoni, il che costituirà una sicura sorpresa per tutti coloro che già conoscono il genere dello spettacolo. Il successo della serata è affidato a Mara Rupil, a Iole Mattiussi, ai tenori Berlasso, Lucchi, Cozzi e Brancato, allo spassoso comico Nino Vollero.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso per trascorrere due ore di allegria e di sicuro divertimento.

SCHERMI

L'uomo venuto dal mare

Un film di sapore paesano ed idillico che piace per il suo sfondo marinaro, per gli abbondanti toni poetici di personaggi non scevri di pettegola rettorica propria di certi ambienti provinciali in cui tutti sanno degli altri vita, morte e miracoli.

Il racconto rivela un indovinato crescendo cinematografico narrato con immediata scioltezza e con passabile estro rappresentativo.

Ad un aderente sviluppo psicologico i registi, Roberto De Ribòn e B. L. Randone, hanno mescolato un sapiente svolgimento descrittivo per mezzo di ampi quadri paesistici e spettacolari.

Dove il film presenta a volte le ingenuità più grosse è in alcuni scorci dialogici che conservano un tono lirico più alto dell'andante normale della narrazione.

E' la storia di un marinaio che si innamora di una fanciulla sfruttata da un tutore che vuole riparare allo sperpero del danaro carpitole facendola sposare ad un ambiguo signorotto del luogo. Ma dopo varie peripezie, l'innocente fanciulla si sposerà col suo marinaio, fresco vincitore di una regata.

La vicenda è presa nei suoi attimi più vivi con raro senso di meticolosità, e il suo ritmo tempestivo supplisce ampiamente a talune inevitabili, seppur minime, discordanze della regia. La fotografia è a volte un po' sciupata. L'accompagnamento musicale è adeguatamente appropriato.

Maria Mercader rivela una sensitività non comune ed è sempre aderente al suo ruolo; il fiero Massimo Serato pecca leggermente di qualche artificio di recitazione; Elli Pardo conserva il dovuto tono di una donna procace e disonesta; Enrico Glori riesce assai bravamente in una parte un po' stilizzata; il piccolo Barbetti ha della stoffa per un sicuro avvenire.

All'«Impero».

s. m.

Un fienile in fiamme

Quarantamila lire di danni

La favilla di un camino provocava l'altra sera l'incendio del fienile di Pasquale Marcuzzi fu Giuseppe, a Cimpello di Fiume Veneto. Le fiamme in breve distruggevano circa trenta quintali di fieno, cinque di paglia e gran parte del rustico fabbricato; inoltre carbonizzavano una quindicina di conigli che stavano in una gabbia sotto al fienile. Il danno — coperto in parte da assicurazione — si aggira sulle 40 mila lire.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 10 marzo 1943 XXI. Presidente, cav. dott. Boschian. — Giudici: cav. dott. Tresca e cav. dott. Merinelli. — P. M.: cav. dott. Cressati. — Cancelliere: dott. Tazza.

La condanna di un ladro di biciclette

Sull'ora del mezzogiorno del 9 gennaio scorso Marcello Colussi veniva derubato della propria bicicletta che aveva lasciata incustodita nell'atrio di casa propria, ben chiusa con il lucchetto. Egli però intravvedeva il ladro e riusciva a raggiungerlo poche centinaia di metri lontano. Accompagnato in casa del Colussi, il ladro tentava un'altra fuga, ma senza risultato perchè poco lontano due sergenti dell'Esercito lo bloccavano e lo trattenevano energicamente. Si trattava di Luigi Koradin fu Luigi di 39 anni, da Trieste. Costui, comparso in giudizio, veniva condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione e lire 1600 di multa. (Dif. avv. Tessitori).

Un cattivo marito

Compariva in giudizio Emilio Pittioni fu Gio. Batta, di 49 anni, da Cividale, imputato di aver fino al 27 dicembre scorso, maltrattata la propria moglie Maria Comelignano e di averla anche percossa, producendole lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni. Egli si è scagionato affermando di non aver affatto maltrattato la moglie e di averla neanche percossa; ha ammesso di essere rincasato qualche volta ubriaco e di avere in tali circostanze alzato un po' la voce, ma per reazione contro le proteste della moglie. E' stato ritenuto responsabile solamente delle lesioni e come tale condannato a 4 mesi di reclusione; dal reato di maltrattamenti è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Tessitori).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

10, 11 marzo 1943 XXI

NATI	10
MORTI	11
MATRIMONI	10

Nascite

Ambrani Alessandro (III nato) di Attilio e di Orlandini Adriana.
Serafini Nives (II nato) di Pietro e di Del Fabbro Elba.
Lerussi Paolo (I nato) di Giacomo e di Piovesana Angela.
Di Giusto Gabriella (I nato) di Nereo e di Crosariol Albina.
Tonini Carlo (II nato) di Enrico e di Basolio Iolanda.
Pagnutti Lorenzo (II nato) di Ermes e di Zin Teresa chiamata Emma.
Comini Gianni (I nato) di Bernardino e di Liva Elva.
Bassi Luigi (II nato) di Aldo e di Ceccotti Maria.

Pubblicazioni di matrimonio

Moro Umberto falegname con Ciardi Leonarda berrettaia.
Deganis Sergio ferroviere con Zoi Anna sarta.
Trovalusci Giov. Battista con Siri Santina.

Matrimoni

Meruzzi Attilio carpentiere con Meruzzi Teresa casalinga.
Dunelon Gioacchino agricoltore con Midun Luigia casalinga.
Sonvilla Ruggero macellaio con Pertoldi Angelina infermiera.
Martelossi Marco fornaio con Del Frate Linda casalinga.
Fasso Francesco calzolaio con Gattesco Palmira casalinga.
Treleani Francesco bracciante con Ciani Ida casalinga.
Foffano Attilio vice brigadiere R. G. F. con Saccavini Iselina casalinga.
Colla Fabio commerciante con Clemente Diletta commessa.
Mussato Mirko impiegato con Cincotti Marcella civile.
Gobbi Francesco infermiere con Cuberli Lodovica infermiera.

Morti

Tambozzo Angelo fu Pietro di anni 76 pensionato.
Busolini Milena di Domenico di anni 19 sarta.
Balbusso Fontanini Anna fu Francesco di anni 76 casalinga.
Livotti Francesco di Giacomo di anni 39 tubista.
Masiero Guglielmo di Augusto di anni 27 soldato del Genio.
Antoniol Mario di Giovanni di anni 23 soldato.
Rangan Enrico fu Giacomo di anni 23 commesso di negozio.
Bernardis Luigi di Giacomo di anni 36 invalido.
Martin Emilio di Giacomo di anni 44 muratore.
Esposito Francesco fu Simone di anni 63 venditore ambulante.
Sironi Enrichetta fu Luigi di anni 80 civile.

IL GIORNO

Venerdì, 12 marzo (71-294)
S. Gregorio I Magno

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: Radio scolastica, Ordine elementare; 11.30: Trasmissione e per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano; 12.30: Radio sociale; 14.10 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m. Gallino; 16.20: Radio scuola; 17.15: Ciclo di concerti organizzati dall'Istituto per gli Studi Romani: Affinità della musica italiana e tedesca nel Settecento; 19.10: Radio rurale; 19.25: Trenta minuti nel mondo; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Musica sinfonica; 13.25: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 20.30 (circa): Fuori programma N. 5. Presentazione di Paolo Stoppa. Orchestra diretta dal m. Segurini; 21.30: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 22.10: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Zeme.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal m. Andrea Marchesini; 20.30 (circa): Radio famiglie; 22.15: Cercasi compagno affettuoso, un atto di Wherter Bellodi (novità); 23 (circa): Musica varia.

Un bosco distrutto dal fuoco

Per cause non ancora precisate, ma che si ritengono accidentali, l'altro giorno si manifestava un incendio in un bosco comunale della estensione di nove ettari sito in località «Baracet» nel comune di Ovaro. I danni si fanno ascendere a circa dieci mila lire.

Un soprabito sparito

Ermelina Malisano in Marchetti dimorante in via Anton Lazzaro Moro 8, ha denunciato alla R. Questura di essere stata derubata di un soprabito di color nocciola che aveva appeso ad un attaccapanni nell'atrio d'ingresso della propria abitazione. Come e quando il furto sia avvenuto, la Marchetti non è stata in grado di precisare.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Biglietteria aperta prenotazione posti Compagnia Dina Galli, 13 e 14 corr.

CINEMATOGRAFI

ODEON - STASERA NIENTE DI NUOVO - Con Alida Valli e C. Ninchi, Ore 16.
SAVOIA - INQUIETUDINE - Con J. Bergmann. Ore 16.
IMPERO - L'UOMO VENUTO DAL MARE - Con M. Mercader e M. Serato — Ore 16.
CECCHINI - ULTIMA CHIMERA, novità con Betty Stokfeld — Ore 16.
BELTRAME - QUEL DIAVOLO DI RAGAZZA, del Consorzio EIA, con D. Darrieux e P. Prejan, gustosissimo film.
FERROVIARIO - STELLA DI RIO — Ore 16.

Ordina per la leva sulla classe 1925 per il R. Esercito e per la R. Aeronautica

e per la chiamata a nuova visita dei riformati appartenenti alle classi 1918-1919-1920

Sono chiamati all'esame personale ed arruolamento i giovani nati nell'anno 1925 e tutti gli altri iscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1925 quali rivedibili, aggiunti, rimandati, ecc (compresi i già predesignati per l'aeronautica in leve precedenti), residenti in questa provincia appartenenti alla leva terrestre.

Sono pure chiamati all'esame personale i giovani nati nell'anno 1925 e gli iscritti nati nel 1922 e 1923 e 1924 aggiunti nelle liste di leva della classe 1925 quali rivedibili, rimandati ecc. residenti in questa provincia appartenenti alla leva aeronautica.

Sono altresì chiamati a nuova visita gli iscritti di leva riformati nati negli anni 1918, 1919 e 1920 ed i militari nati negli anni medesimi stati riformati fino a tutto il 31 dicembre 1942.

La mancata recezione del precetto personale non esclude gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabilito, e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

Dove e quando gli interessati dovranno presentarsi alla visita

Prima commissione temporanea

A CODROIPO (Casa Littorio, via Roma): Talmassons il 10 marzo, Bertiolo il 17, Sedegliano il 17 e 18, Varmo il 18, Codroipo il 20 e 22.

A SPILIMBERGO (via Barbacane, sede Dopolavoro). Meduno il 30 marzo, Vito d'Asio il 30, S. Giorgio Rich. il 31, Clauzetto il 1. aprile, Tramonti di sopra il 1., Tramonti di Sotto il 1., Forgaria il 2, Travesio il 2, Pinzano il 3, Castelnuovo del Friuli il 3, Sequals il 5, Spilimbergo il 5 e 6.

A LATISANA (Scuole comunali, viale Umberto I): Pocenia il 15 aprile, Ronchis il 15, Teor il 16, Rivignano il 16 e 17, Precenicco il 17, Muzzana del Turgnano il 19, Palazzolo dello Stella il 19 e 20, Latisana il 20 e 22.

A S. VITO AL TAGL. (via Amalteo, Torre Raimonda): Chions il 4 maggio, Pravisdomini il 5, Casarsa il 5 e 6, Cordovado il 6, Morsano al Tagl. il 7, Valvasone il 7 e 8, Sesto al Reghena il 10 e 11, S. Vito al Tagliamento l'11, 12 e 13.

A GEMONA (Casa del Littorio, via C. Caneva): Artegna il 18 maggio, Bordano il 18, Venzone il 19, Trasaghis il 19, Buia il 20 e 21, Osoppo il 21, Gemona il 21, 22 e 24.

A TOLMEZZO (Scuole elementari, via C. Battisti): Amaro il 28 maggio, Arta il 28, Paularo il 29, Treppo Carnico il 29, Lauco il 31, Paluzza il 31, Ovaro il 1. giugno, Sutrio il 1., Prato Carnico il 2, Verzegnis il 2, Villa Santina il 2, Ravascletto il 4, Rigolato il 4, Cavazzo Carnico il 4, Cercivento il 4, Comeglians il 5, Forni Avoltri il 5, Ligosullo il 5, Tolmezzo il 5 e 7.

A AMPEZZO (Palazzo Municipale, piazza Roma): Enemonzo il 15 giugno, Raveo il 15, Forni di Sopra il 15, Forni di Sotto il 15, Sauris il 16, Socchieve il 16, Ampezzo il 16.

A CIVIDALE (Palazzo RR. Uffici, piazza Duomo 5): Faedis il 30 giugno, Premariacco il 1 luglio, S. Leonardo il 1., Manzano il 2, Savogna il 2, Pulfero il 3, Grimacco il 3, Remanzacco il 5, Stregna il 5, Torreano il 6, Buttrio il 6, S. Pietro al Natisone il 7, Prepotto il 7, Moimacco il 7, Attimis l'8, Drenchia l'8, Povoletto il 9, S. Giovanni al Natisone il 10, Cividale il 13 e 13.

Seconda commissione temporanea

A PORDENONE (piazza Pescheria n. 1): Prata di Pordenone il 16 marzo, Roveredo in Piano il 16, Zoppola il 17, Fontanafredda il 16, Aviano il 20 e 22, Porcia il 22 e 24, Azzano Decimo il 24 e 25, Cordenons il 26 e il 3 aprile, Fiume Veneto il 3 e 5, Pasiano il 6 e 7, S. Quirino il 7, Pordenone l'8, 9 e 10.

A MANIAGO (Scuola di disegno, via Dante): Montereale Cellina il 17 aprile, Andreis il 17, Cimolais il 17, Claut il 19, Erto Casso il 19, Fanna il 19, Frisanco il 19, Arba il 20, Barcis il 20, Cavasso Nuovo il 20, Vivaro il 20, Maniago il 23.

A SACILE (Palazzo R. Ufficio del Registro, via Roma 44): Brugnera il 28 e 29 aprile, Caneva il 29 e 30, Budoia il 30, Polcenigo il 1 maggio, Sacile il 1., 3 e 4.

A S. DANIELE (Scuole elementari): Majano il 13 maggio, Moruzzo il 13, Ragogna il 14, Flaibano il 14, Rive d'Arcano il 15, Colloredo di M. A. il 15, Dignano il 17, Fagagna il 17 e 18, Coseano il 18, S. Daniele il 19.

A PONTEBBA (Palazzo Municipale): Resia il 28 maggio, Moggio il 28, Resiutta il 28, Malborghetto-Valbruna il 29, Dogna il 29, Tarvisio il 29, Chiusaforte il 31, Pontebba il 31.

A PALMANOVA (Palazzo Municipale, piazza Vittorio Emanuele): Bagnaria Arsa il 5 giugno, Bicinicco il 5, S. Giorgio di Nogaro il 7, Castions di Strada l'8, Trivignano Udinese l'8, Marano Lagunare l'8, Porpetto il 9, Gonars il 9, 10, S. Maria la Longa il 10, Chiopris Viscone il 10, Palmanova l'11.

A TARCENTO (Scuola Professionale, piazza Frangipane): Cassacco il 16 giugno, Lusevera il 16, Treppo Grande il 17, Tarpana il 17, Magnano in Riviera il 18, Nimis il 18, 19, Tricesimo il 19, Tarcento il 21, 22.

A CERVIGNANO (piazza Indipendenza n. 1): Ruda il 26 giugno, Visco il 26, Torviscosa il 28, S. Vito al Torre il 28, Campolongo al Torre il 28, Aiello il 30, Aquileia il 30 e il 1. luglio, Cervignano il 2.

A Udine

Al Consiglio di Leva di Udine (Palazzo del Tribunale in via Treppo 8) dovranno presentarsi alla visita gli appartenenti ai seguenti Comuni:

Campoformido il 25 marzo, Pradamano il 25, Pozzuolo del Friuli il 26, Mortegliano il 27, Mereto di Tomba il 29, Basiliano il 29, 30, Pavia d'Udine il 30, 31, Tavagnacco il 31, 9 e 10 aprile, Pasian di Prato il 10 e 12, Reana del Rojale 12, Lestizza il 13, Martignacco il 13, 14, Udine il 14, 15, 27, 28, 29, 30 e il 7, 8 10 maggio.

Sedute suppletive

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Pordenone, Maniago, Sacile il 5 luglio.

Tutti i Comuni dei Mandamenti di S. Daniele del Friuli, Pontebba, Palmanova, Tarcento, Cervignano, Udine il 10 luglio.

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Codroipo, Spilimbergo, Latisana, San Vito al Tagliamento il 15 luglio.

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Gemona, Tolmezzo, Ampezzo, Cividale il 20 luglio.

Chiusura della Sessione di Leva al 31 luglio 1943-XXI. Seduta speciale per gli iscritti della classe 1923 residenti all'estero, il 31 gennaio 1944 XXII.

Coltivare patate

I piani della produzione agricola destinano per quest'anno alla coltura della patata una superficie di circa mezzo milione di ettari. Sulla coltura delle patate si era appuntata a un certo momento l'attenzione dei tecnici, come su quella meglio capace di accrescere il volume delle materie panificabili di cui disponiamo. E' noto come nell'Italia Meridionale la mescolanza di patate con la farina di frumento sia largamente praticata, ricavandosene un pane bianco, di gradevole gusto, soffice e più serbevole del pane di solo frumento. Ci fu chi sostenne la opportunità che il granoturco cedesse terreno alla patata, in vista delle alte rese unitarie che quest'ultima può dare: ma varie ragioni, tra le quali il maggior grado di conservabilità del granoturco, consigliarono di non allontanarsi troppo, con gli ettarati, da quelli risultati spontaneamente dalla pratica di lunghi anni.

Mezzo milione di ettari a patate prevedono, dunque, i piani: ma se gli agricoltori potranno superare questi limiti, senza compromettere l'estensione dovuta alle altre colture, essi aggiungeranno un'altra benemerenza alle molte che li additano alla gratitudine del Paese.

Basterebbe ricordare che cosa abbiano significato ai fini della nostra tranquillità alimentare quei dieci chili di patate a testa distribuiti lo scorso anno tra i consumatori, per convincersi della necessità di dare alla coltura della patata il massimo sviluppo. Simpatia istintiva del consumatore per questa preziosa solanacea che non esige eccessivi condimenti, che anche a cuocerla così, in maniera primitiva, sotto la cenere calda, è saporosa e gradevole: che è l'unica capace di sostituire il pane quando questo, per una ragione qualsiasi scarseggi.

Ma le preferenze di cui la patata gode tra noi si accrescono se i fisiologi ce ne illustrano le segrete virtù. Apprendiamo allora che la patata è ricchissima di idrati di carbonio (20 per cento), sotto forma di amidi, facilmente e completa[mente] digeribili, in una misura che giunge al 97 per cento del loro volume: così che un chilogrammo di patate sarebbe capace di fornire circa 900 calorie nette.

Ma non basta: la patata contiene anche proteine non in grande quantità (2,03 per cento in Germania; 2,96 per cento negli Stati Uniti) ma di qualità superiore a quelle contenute nelle altre verdure in quanto digeribili ed assimilabili per tre quarti del loro totale, epperanto molto simili a quelle che concorrono a formare l'embrione del seme di frumento.

Secondo molti autori, ricordati dal prof. Tallarico, un chilo di patate avrebbe lo stesso valore nutritivo di un chilo di carne magra e basterebbero 75 grammi di albumina di patate per mantenere in perfetta salute il corpo umano.

Preziosi sali di ferro, fosforo, potassio sono contenuti in questi tuberi provvidenziali: difettano il calcio e i clorurì, elementi che peraltro è facile trovare nell'acqua e col normale uso del sale di cucina. La patata si raccomanda infine per la sua alta resa unitaria in quintalato, e per la possibilità di utilizzarla integralmente perchè in nessun altro prodotto, neppure nel grano, cui la molitura sottrae circa il 20 per cento dell'intero contenuto, si ha un così esiguo scarto alimentare, rappresentato dalla quasi impalpabile pellicola che se ne distacca dopo la lessatura.

Ecco dunque le principali virtù, palesi e segrete, della patata che ci inducono a puntare risolutamente su questo prodotto. I poderi mezzadrili, la piccola proprietà coltivatrice, gli orti di guerra, i giardini, sui quali i fiori potranno tornare in tempi più propizi, i reliti di terreno ovunque situati, debbono fare largo posto alla patata.

Le terre a tipo leggero o di medio impasto sono, com'è noto le più adatte; anche la coltura intercalare con varietà di patate a breve ciclo vegetativo potrà in taluni casi essere attuata dopo la raccolta del grano, della segala, dell'orzo e dell'avena. Ovunque sia possibile non si trascuri la sua consociazione con altre sarchiate, anche alimentari, come granoturco, pomodori e simili; gli scassi generali o parziali su cui si praticarono in autunno o si effettueranno in primavera le nuove piantagioni, possono offrire alla patata una ospitalità preziosa. Dopo avei seminato, molto occorre fare in modo che le rese siano le più alte possibili.

Può sembrare qui superfluo ricordare tra i mezzi atti a provocare le alte produzioni, la lavorazione profonda e la buona preparazione del terreno, l'accurata concimazione, soprattutto con il letame ben maturo, poi con i fertilizzanti fosfatici, azotati e potassici: questi ultimi con azione specifica che può essere conseguita con l'utilizzazione delle ceneri di legna; l'impiego di calce viva o di altri materiali calcarei ed ammendare le terre argillose od umifere; la pratica della semina in fondo al solco che consente un'agevole rincalzatura con lo spianamento del terreno, quando le piante abbiano conseguito un sufficiente sviluppo.

Raccomandabile, nella media e piccola coltura, è l'adozione di tuberi pregermogliati alla luce diffusa: la massa della semente viene selezionata attraverso la soppressione dei germogli filanti, evitandosi così le fallanze e rendendo possibile un ritardo nella piantagione, ove ciò convenga. Il germogliamento si ottiene in ambienti a 10°-15° di temperatura, illuminato da luce diffusa, con i tuberi disposti in solo strato sul pavimento o in cassette a giorno poste l'una sull'altra con adeguato intervallo.

Le nostre montagne alpine e appenniniche hanno dimostrato ormai le loro larghe possibilità per la fornitura di patate da seme.

Dalla Germania ci giungono recenti varietà immunizzate dalla peronospora, come la «Erika», la «Robusta», la «Fruhnudel», le quali hanno alto rendimento.

Accurate e frequenti sarchiature, lotta decisa contro gli afidi che provocano l'arricciamento delle foglie, il nanismo, il mosaico e le altre malattie da virus (e qui non c'è che da provvedere col sollecito allontanamento delle piante colpite); la soppressione delle cime fiorali ovunque la media e la piccola coltura possa concedersi un simile lusso; una giudiziosa irrigazione, limitata allo stretto indispensabile, ove la siccità si prolunghi oltre misura; la tempestiva raccolta dei tuberi, che del resto è suggerita da segni infallibili quali l'essiccamento e il semplice ingiallimento della parte aerea: ecco i mezzi che notoriamente posso[no] darci le alte rese auspicate.

Venticinque milioni di quintali di patate per quarantasei milioni di italiani, sono troppo pochi a guerra vinta; questa produzione bisognerà almeno raddoppiarla, ma sin da ora occorre moltiplicare gli sforzi nell'impegno perchè la preziosa patata entri con maggior larghezza nella dieta alimentare degli italiani e, per incominciare, nella loro effettiva disponibilità.

Manlio Pompei

Istituzione di nuovi centri di sgusciatura ricino per la campagna 1943

Per la campagna 1943 l'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O., d'accordo con la sede del Consorzio Agrario Provinciale di Udine, ha deciso di istituire due Centri per la degusciazione del seme di ricino. I nuovi centri sono: per il mandamento di Codroipo, a Codroipo, per il mandamento di Udine, Cividale e comuni vicinori, a Udine.

Il provvedimento in parola è stato deciso dato lo sviluppo considerevole che ha assunto la coltivazione del ricino in dette zone e anche per alleviare i produttori stessi dalle crescenti difficoltà dei mezzi di trasporto.

L'Ufficio dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, mentre invita gli agricoltori alla coltivazione delle piante oleaginose, si preoccupa continuamente per cercare di rendere sempre più pratico e più economico il conferimento del prodotto al centro di ammasso.

Per coloro che non fossero al corrente, i Centri di sgusciatura del ricino in provincia di Udine sono i seguenti: Aquileia, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Codroipo, Udine.

Con la creazione dei due nuovi centri di degusciazione le operazioni di collaudo che venivano effettuate molto prima in confronto del passato e, conseguentemente, anche il pagamento degli anticipi sarà fatto con sollecitudine.

Agricoltori! Coltivate il ricino. Renderete un servizio alla Patria in armi perchè l'olio di ricino è necessario per i motori della nostra gloriosa aviazione.

Prenotate per tempo il seme selezionato della varietà «Precoce» rivolgendovi presso tutte le Filiali del Consorzio agrario provinciale di Udine.

Sollecito conferimento del granoturco all'ammasso

L'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Cerealicoltura, tenuto conto che il termine per il conferimento del granoturco di cui all'Ordinanza prefettizia del 15 gennaio u. s. è scaduto con il 28 febbraio 1943 XXI, invita tutti gli agricoltori ritardatari a conferire, nel più breve termine possibile il prodotto presso i magazzini d'ammasso dei vari centri di raccolta della provincia.

E' del pari indispensabile che, anche il frumento e i cereali minori (orzo, segale ed avena) denunciati come conferibili o residuati dalle semine, siano immediatamente consegnati all'ammasso.

Da oggi in avanti ogni ulteriore ritardo [illegible] che non deve verificarsi in nessun caso. [illegible]

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel 57

Tessera sanitaria per le persone addette ai lavori domestici

Rammentiamo a tutti i datori di lavoro che la disposizione relativa alla tessera sanitaria per le persone addette ai lavori domestici (Legge 22 giugno 1939 XVII n. 1239 — regolamento 30 maggio 1940, decreto del Capo del Governo 26 settembre 1939) prescrive che i controlli medici sulle persone suddette debbono ripetersi nel primo trimestre di ogni anno.

In base all'art. 3 della legge suddetta è punito con l'ammenda fino a 500 lire il datore di lavoro che assume o trattiene in servizio persona sprovvista della tessera sanitaria o [illegible] affetta da malattia infettiva diffusiva o postumi di esse, che le mettano in condizione di contagiare altri. Alla stessa pena soggiace il lavoratore.

Il ritardo o la inadempienza da parte di quest'ultimo all'obbligo del controllo sanitario periodico previsto dalla legge è equiparato, agli effetti della sanzione, alla mancanza della tessera sanitaria.

Gli interessati, per le visite mediche, dovranno presentarsi entro corrente mese, presso l'Ambulatorio dell'Ufficiale Sanitario, comm. prof. Francesco Accordini, in via Largo Boiani 3.

Onorificenza

Con recente decreto è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il camerata geom. capitano Lorenzo Gulòn attualmente alle armi.

L'onorificenza è stata assegnata per particolari meriti. Congratulazioni.

Agli alpini in congedo

Il Comandante del Battaglione avverte tutti i dipendenti Comandi di reparto, che sabato 13 c.m. alle ore 10, nel Santuario di Castelmonte, le reclute della classe 1923, già appartenenti al Battaglione Cividale, presteranno giuramento. Alla solenne cerimonia interverranno tutte le autorità locali.

Il Cappellano del Batt. «M. Nero» celebrerà la S. Messa e terrà un breve discorso di circostanza.

Le rappresentanze con gagliardetto, dovranno essere presenti all'ora prescritta. E' prescritto il cappello alpino.

Assegnazione colla per falegnami

Il Fiduciario di zona dell'Artigianato invita gli interessati a presentarsi all'Ufficio di Zona in via Mazzini 3 per il ritiro dei buoni. E' necessario presentarsi con la tessera.

L'ufficio rimane aperto nei giorni di venerdì dalle ore 18 alle 19 e la domenica dalle ore 10 alle 11.

All'Istituto Orsoline

La Direzione dell'Istituto Orsoline tenendo conto di varie circostanze non ultima la temperatura ancora un po' fredda, ha creduto opportuno di rimandare la celebrazione ufficiale del centenario di Fondazione, che avrebbe dovuto svolgersi nel corrente marzo, al prossimo mese di maggio.

La data è stata fissata, previo accordo con l'Arcivescovo, per il 13 maggio.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Aldo Roggiano di Giuliano di 32 anni da Fornalis di Cividale occupato nella fabbrica «Italcementi», spostando un rullo di ferro, si ferì con un paraurti alla mano sinistra riportando una lacerocontusa alla mano sinistra e lo giudicò guaribile in 10 giorni.

... camerati pontebbani, hanno assicurato loro il pane, le insegnanti l'assistenza scolastica pomeridiana, il cappellano della Gil l'assistenza religiosa, il dott. Marchetti l'assistenza sanitaria più scrupolosa.

Il Comando Gil in strettissima collaborazione col podestà veglia costantemente, perchè nulla loro manchi e non abbiano minimamente a sentire la mancanza delle loro famiglie.

In memoria di Cesare Marta

Per onorare la memoria del compianto Cesare Marta, hanno offerto pro opere assistenziali del Comune: Favot Ermenegildo, L. 20; Tessitori Giuseppina, 10; Banic Giovanni, 10; Buzzi Gervasio, 10; Di Martino Antonio, 5; Geromitta Giovanni, 5; Lucchini Fiorvante, 5; Mazzucchi Giovanni, 10; Vuerich Alfredo, 5; Vuerich Vincenzo, 10; Giacomo Fiori, 10.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

TOLMEZZO

In Pretura

Truffatore condannato. — Certo Giovanni Muner di Augusto di 21 anni, da Terzo si era improvvisato incaricato da un ente provinciale per la raccolta di fondi pro sfollati. Con tale stratagemma era riuscito a carpire la buona fede di numerosi cittadini ed a spillare danaro. Il maresciallo Longo della locale stazione, messosi in sospetto, esperite delle indagini e così appreso che il Muner non aveva nessun incarico del genere, lo trasse in arresto. Comparso davanti al Pretore è stato condannato a mesi sette di reclusione e a 700 lire di multa.

Una ruota e materiale sanitario trafugati da una vettura

Il dott. Giacomo Francescon, medico condotto di Venzone, giungeva l'altro giorno a Stazione Carnia, lasciando per qualche momento l'automobile fuori della Stazione. Durante la sua breve assenza gli asportavano una ruota di ricambio, e dall'interno della macchina una busta di cuoio contenente materiale sanitario per un valore di 3000 lire.

LIGOSULLO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Giovane italiana Antonietta Sillani, figlia del Segretario del Fascio locale, i familiari hanno fatto le seguenti oblazioni: Per Refezione scolastica ed Ente comunale assistenza: Lino Sillani, L. 100; Lucia Sillani L. 100; Isidoro Sillani L. 200; cav. Domenico Moro e Maria Sillani L. 100; Clara Sillani Barbasetti di Pruni L. 100.

TREPPO CARNICO

Per i doni agli alpini

Diamo l'elenco delle offerte pro combattenti della «Julia»: Busetti Paolina, L. 20; Dereani Andrea, 5; De Cillia Gio Batta, 5; Zamparo Matteo, 5; [illegible] Piazzotta Matilde, 5; Morocutti Luigi, 10; De Cillia Maria di Pietro, 10; Baritussio Ermanno, 5; Bullian Tarsilla, 5; Faleschini Celeste, 10; Piazzotta ved. Morocutti Rita, 5; Englaro Pietro, 5; Copiz Maria, 5; Miss Maria, 5; Della Pietra Natalina, 9; Ortis Caterina, 6; De Marchi Caterina, 10; De Marchi Elia, 5; Faleschini Giacomo, 100; Cimenti Angelina, 5; Lazzara Lorenzo, 8; ed altre offerte per importi minori. Totale complessivo lire 1010.

GEMONA

L'arrivo dei primi bambini sfollati

Il 9 corrente sono qui giunte con una accompagnatrice del Comando Federale della GIL di Udine, le prime quattro bambine sfollate da Milano, vengono accolte dalle famiglie gemonesi che hanno generosamente offerto loro ospitalità.

Le famiglie ospitanti sono: ing. Renato Raffaelli; Luigi Fagan; Pietro Zamolo e Virgilio Cividino.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Mario Anzilutti da Gemona, occupato alla Cartiera Donzelli, nel mentre stava spostando una balla di cellulosa, riportava una distorsione al piede destro giudicata guaribile in 8 giorni.

PONTEBBA

I bambini sfollati

E' giunto il primo nucleo di bambini sfollati. Un bellissimo sole di primavera ha salutato il loro ingresso in Pontebba. Sono dunque qui fra noi, affidati alle nostre cure, [illegible]

SOCCHIEVE

Sergio Fachin caduto per la Patria

E' pervenuta in questi giorni la comunicazione del Ministero della Guerra che l'alpino Sergio Fachin di Osvaldo della classe 1921 appartenente alla «Julia» è caduto eroicamente in combattimento il 22 dicembre u. s.

Era un caro giovane amato e stimato da tutti per le sue ottime doti.

Lunedì 8 corr. nella Pieve di Castoia è stata celebrata una messa di suffragio, alla quale parteciparono autorità, organizzazioni, un picchetto dell'8. Alpini e la popolazione tutta. Il Segretario del Fascio ha fatto l'appello del camerata scomparso.

Ai genitori, al fratello esprimiamo i sensi della nostra piena solidarietà.

CASARSA

Beneficenza

All'Asilo infantile di Casarsa sono pervenute le seguenti offerte:

L. 60 dal dott. Francesco Baldini per onorare la memoria della propria moglie nel primo anniversario della morte.

L. 100 da Angelo Favret fu Luigi per onorare la memoria del padre.

Ladro che finisce all'Ospedale

Ieri sera, verso le ore 23.30, l'agricoltore Iginio Rocco Selippa fu Luigi di S. Giovanni di Casarsa, mentre rincasava, sorprendeva entro il pollaio, attiguo alla propria casa il noto pregiudicato Riccardo Rasolio fu Giovanni d'anni 51, residente a Orcenico di Zoppola, il quale aveva già ucciso 5 galline.

Lo Selippa nella tema di venire aggredito lo affrontava, armato di falcetto infliggendogli una ferita da taglio alla regione temporale sinistra ed all'orecchio sinistro.

Nel frattempo dalla guardia comunale Mazzolini e da altri accorsi venivano avvertiti i carabinieri della Stazione di Casarsa che accorse, ro con il comandante della Stazione stessa. Proceduto all'arresto del ladro, questi veniva portato all'ambulatorio del locale medico condotto il quale dopo le prime cure, ordinava l'invio del ferito all'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento, ove il Rosolio, piantonato dall'Arma, è tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Spilimbergo

Le estreme onoranze alla salma del sergente pilota Dante Garlatti-Venturini

Mercoledì mattina sono state tributate le estreme onoranze alla salma del sergente pilota Dante Garlatti-Venturini già appartenente a questo Fascio di Combattimento, caduto nell'adempimento del proprio dovere nel cielo di Trapani il 6 febbraio u. s.

Giunta nel pomeriggio del giorno precedente, la Salma accompagnata dalla scorta in armi, venne portata nella sede del locale Dopolavoro, dove era stata predisposta la camera ardente. Vegliata da militari del Presidio, da parenti e da amici venne visitata dalle autorità e da innumerevoli concittadini, che conoscevano le ottime doti d'animo e di cuore, i profondi sentimenti d'amor patrio del caro, indimenticabile Dante.

Alle ore 9 precise si è formato il corteo. Organizzati della Gil in divisa, appartenenti alle scuole elementari e d'avviamento, delle quali il Caduto era stato allievo precedevano la bara. Venivano quindi: un reparto di Giovani fascisti, un reparto di militari del locale Presidio ed un reparto di avieri del campo d'aviazione di Aviano. Precedevano il Clero le corone della R. Aeronautica, del Presidio Militare, del Fascio di Combattimento e del Comune. Dietro al feretro, avvolto nel tricolore e scortato da sei sottufficiali dell'Aeronautica, do[po] i familiari ed i gagliardetti delle Organizzazioni del Partito, Combattentistiche e d'Arma, venivano le autorità Militari, civili e politiche, una rappresentanza di fascisti, di donne fasciste, di mutilati, combattenti alpini nonchè una innumerevole folla.

Attraverso le vie principali il corteo si è portato al Duomo, dove il cappellano militare della R. Areonautica, tenente cav. don Pasa, ha celebrato la S. Messa ed ha proceduto all'assoluzione della salma.

Terminato il rito religioso, il corteo, preceduto dai reparti armati, attraverso il Corso Roma, si è portato di nuovo in piazza S. Rocco, dove dopo brevi, commoventi parole di saluto del cappellano militare, il segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista.

I reparti armati, hanno quindi accompagnato il feretro al camposanto dove gli sono stati resi nuovamente gli onori militari.

MEDUNO

Le nozze di un combattente

Sono state celebrate giorni addietro a Navarrons le nozze del serg. maggiore Pietro Cassan Mongiut, di Chievolis che ha partecipato alla campagna contro la Grecia, nelle file della «Julia», con la signorina Bruna Facchin. Fungevano da testimoni i camerati Pietro Mongiut, segretario del Fascio di Meduno e Antonio Maraldo.

Per festeggiare il lieto evento, gli intervenuti alla cerimonia hanno offerto 225 lire per onorare la memoria dei Caduti della «Julia».

All'egregio camerata, che è stato nostro affezionato collaboratore, ed alla gentile sposa, fervidi voti augurali.

PORDENONE

Lardo e salumi rubati

Sfondato il telaio di una finestra, ignoti ladri si introducevano l'altra notte nella cantina dell'agricoltore Sante Manfrin fu Francesco da Pasiano di Pordenone. Il bottino fatto dai ladri è il seguente: 50 chili di lardo, cinque sopresse, cinque ossocolli, una bicicletta e cinque litri di vino. Nel mattino successivo al furto, il Manfrin rinveniva poco lontano della propria abitazione la bicicletta, priva però dei copertoni e camere d'aria. Il danno patito dal Manfrin ammonta a L. 2500.

SACILE

Agli esercenti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti di Sacile invita tutti i commercianti e gli esercenti che hanno presentato direttamente o indirettamente al Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine, la denuncia dei liquori, alcoolici e superalcoolici, che detenevano nei loro negozi o esercizi alla data del 5 febbraio 1943 di volersi presentare alla detta Delegazione per ritirare una copia per ricevuta.

E ciò per gli esercenti e commercianti di detta categoria dei Comuni di Budoia, Brugnera, Caneva di Sacile, Polcenigo e Sacile.

Beneficenza

Per onorare la memoria — nel 2° anniversario della morte — dei compianti tenenti Renzo Granzotto e Antonio Marchi sono state fatte le seguenti oblazioni:

Per il primo, dalla famiglia Granzotto L. 600 all'Ass. Famiglie Caduti e L. 500 al Fascio, Sezione Combattenti e pure a questa Sezione sono state versate L. 100 dal cav. Ubaldo Camilotti.

Per il secondo, sono state versate dal rag. cav. Arturo Tamai L. 250 al Fascio, Sezione Combattenti e L. 250 alla Colonia elioterapica fluviale di Sacile.

San Daniele

Funzione di suffragio

Domani, sabato, in Duomo, alle ore 9, con l'intervento di autorità, rappresentanze delle organizzazioni del Regime, delle scuole sarà celebrata una funzione in suffragio del cav. geom. Pio Bombarda, deceduto in A.O.I. il 13 settembre 1942 XX, squadrista, marcia su Roma, ex combattente, primo segretario politico del Fascio di S. Daniele.

La funzione di suffragio è anche per il fascista Bruno Durisotti, anch'egli deceduto in A.O.I. il 14 settembre 1942 XX.

RAGOGNA

Marino Corazza caduto per la Patria

In terra balcanica è deceduto per ferite riportate in combattimento, il camerata Marino Corazza fu Umberto della classe 1910 appartenente al 2° Fanteria «Re».

La gloriosa salma è stata tumulata in località Gospie.

Il giovane camerata scomparso era di carattere affabile e gioviale, e godeva in paese generale stima ed affetto, lascia in tutti grato ricordo di sè.

E' il secondo congiunto che la famiglia Corazza offre alla Patria nell'attuale conflitto; infatti il fratello Agostino, della classe 1910, appartenente al Battaglione «Gemona» della Divisione «Julia» è stato dichiarato disperso nei combattimenti di quota 947 fronte greco-albanese fin dal giorno 11 gennaio 1941.

In suffragio del Caduto è stata celebrata nella chiesa della Vicaria di Muris una solenne funzione, a cui hanno partecipato, tutte le autorità del Comune, un picchetto armato di alpini, fascisti, organizzati della G.I.L. e tutta la popolazione della frazione.

Ci sentiamo vicini alla famiglia Corazza, alla quale esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Pro sfollati

Il camerata dott. Domenico Lai ha versato al locale Comitato per assistenza agli sfollati una prima somma di L. 100 ...

Vittorio Bernardis, Gino Bernardis, Pietro Ovan; Luigi Sabbadini, Luigi Zoratti, Amadio Quarino, Eugenio Quarino, Elio Lizzi, Massimo Sant, Giuseppe Sabbadini, Luigi Tosolini, Luigi Sabbadini, Emilio Tosolini, Domenico Sabbadini, Luigi Quarino, Mario Sabbadini, Giulio Furlano, Pacifico Persello, Luigi Sabbadini, Luigi Narduzzi, Lodovico Freschi, Sante Di Bez, Antonio Minisini, Ferdinando Furlano, Gio Batta Fabbro, Angelo Fabbro, Enrico Sababdini, Luigi Minisini, Luigi Munini, Alfredo Birarda, Giacomo Zuttion, Danilo Bertoli, Carolina Candusso, Taddea Lizzi, Giovanni Zamparini, Lea Beinat, Stanislao Moretti, Antonio Beinat, Antonio Bulfone, Enrico Bulfone, Grindo Cossettini, Angelo Lodolo, Erminio Snaidaro, Ottavio Snaidaro, Evelina Cisello, Agostino Cossettini, Giuseppe Minisini, Angelo Nero, Mario Gasparini, Carlo Fabro, Giovanni Palma, Clemente Del Cet, Delma Farigutti, Igina Del Fabro, Ida Do[illegible], Valentino Durisotti, Romilda Moretti, Antonio Noro, Gio Batta Cividini, Leone Cavallo, Ulisse Zuttion, Francesco Botto, Teobaldo Zuttion, Leonardo Fornasiero, Giovanni Candusso, Luigi Cramero, Angelina Mansutti, Giuseppe Beinat, Fermo Durisotti, Epifanio Beinat, Osvaldo Bocus, Fortunato Andreutti, Vittorio Lizzi, Giacinto Lizzi, Bruno Mansutti, Ilario Carnelutti, ciascuno L. 5 e numerose altre offerte minori.

FLAIBANO

Un furto

Nella notte scorsa, mentre le proprietarie della trattoria «All'Impero» sorelle Turco, dormivano placidamente, ignoti sono penetrati dalla veranda interna prospiciente al locale, negli ambienti dell'esercizio riuscendo ad impossessarsi di un soprabito seminuovo di proprietà del pensionante Puppo.

Inoltre asportarono una borsa di cuoio, due vasi di strutto e qualche indumento. Il danno ammonta oltre duemila lire.

Il furto è stato denunciato.

COLLOREDO di M. A.

Sottoscrizione plebiscitaria per gli alpini

Colloredo che nella campagna contro la Grecia ha dato un contributo notevolissimo di sangue con i suoi Alpini inquadrati nella ferrea «Julia», ha risposto con slancio plebiscitario alla sottoscrizione per la confezione dei pacchi per gli alpini.

Ferdinando Minisini, Gio Batta Minisini, Bonaventura Minisini, Giovanni Ceccone, Severino Uersello, Pietro Durisotti, Celestino Moretti, Massimo Minisini, Antonio Minisini, Innocenzo Lizzi, Nigio Cossettini, Teobaldo Montagnese, Lodovico Comino, Girardo Cecconi, Felice Fabro, Giovanni Molino, Ottavio Lodolo, Pietro Molino, Raimondo Moretti, Pietro Benat, Leonardo Beinat, Giacomo Angeli, Luigi Fabro, Massimo Beinat, Giuseppe Fabro, Luigi Viezzi, Adalgerio D'Amia, Antonio Lizzi, Nello Plos, Italico Plos, Pietro Minisini, Nino Cargnello, Angelo Comino, Sante Miotti, ciascuno lire 10; Attilio Bertino, Pietro Molinaro, Fiorenzo Snaidero, ciascuno L. 8; Anna Marcante Fabbro, Pietro Passon, Pietro Durisetti, Irma Serafini, Coop. di Consumo, Mario Furlano, Enrico Snaidero, Elda Taboga, Giassito Furlano, Arturo Bonanno, Alberto Furlano, Guerrino Furlano, Angelina Lorenzone, Massimo Chittaro, Mattia Furlano, Giovanni Laveroni, Alessandro Peres, Gio Batta Benedetti, Ermes Molinaro, Cirillo Lorenzone, Beniamino Pezzetta, Eugenio Zanier, Ustina Molinaro, Antonio Leita, Teresa Raganato, Antonio Durisotti, Giosuè Taboga, Italico Noro, Giovanni Fabro, Adelchi Gabiano, Guerrino D'Agostino, Pietro Fabro, Ricardo Molinaro, Gio Batta Lui, Luigi Molinaro, Giuseppe Di Gian Antonio, Gioacchino Comino, Maria Domini, Maria Antoniutti, fam. Urban, Liduina Bernardis, Attilio Spizzo, Alessandro Bertino, Frediano Pascoli, Basilio Fantini, Tarcisio Molino, Fabio Zanini, Angelino Martini, Italico Moretti, Severino Dordolo, Cornelio Desio, Luigi Fabro, Ipolito Peres, Giovanni Deslo, Alessandro Lorenzone, Marino Comini, Valentino Lizzi, Giovanni Domini, Mamerto Ovan, Cirillo Durisotti, Giuseppe Giorgiutti, Valentino Castellani, Remigio Macor, Rosa Cecconi, Emilio Puppini, Pietro Pascolo, Filippo Serafini, Carlo Puppini, Valentino Zanier, Antonio Spollero, Oliva Domini, Giacomo Domini, Giovanni Zannier, Ercole Minigini, Sante Domini, Angelo Lorenzini, Leonardo Montegnese, Giovanni Rupolo, Giovanni Chittaro, Amadio Mucchino, Mario Dordolo, Domenico Paladin, Sante Domini, Giovanni Domini, Natale Comino, Lodovico Delle Case, Umberto Tosolini, Guido Bertino, Antonio Passon, Primo Minisini, Angelo Colle, Angelo Passon, Giuseppe Freschi, Albino Birarda, Lodovico Freschi, ...

S. Giorgio di Nogaro

Il Segretario Federale presenzierà il rapporto del Fascio

Con vivo entusiasmo è stata appresa la notizia, che il Segretario federale presenzierà il rapporto annuale del Fascio di Combattimento che sarà tenuto domenica 14 corr. mese alle ore 10.30 nella Casa della Gil.

Organizzazioni del Partito e Associazioni d'Arma interverranno. Anche la popolazione è invitata ad intervenire compatta.

Chiusura degli esercizi pubblici per il rapporto annuale del Fascio di Combattimento

Il Commissario prefettizio ha disposto che tutti indistintamente gli esercizi pubblici (compresi barbieri, negozi frutta, ecc.) domenica 14 corrente in occasione del Rapporto annuale del Fascio di Combattimento presieduto dal Segretario Federale debbono essere chiusi dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

Un meritato elogio al Fascio femminile di S. Giorgio di Nogaro

La Fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili della provincia ha indirizzato alla Segretaria del Fascio femminile di S. Giorgio di Nogaro la seguente lettera di elogio per la collaborazione all'Opera Nazionale maternità ed infanzia:

«Mi è gradito inviare il mio elogio per la collaborazione che codesto Fascio femminile dà all'O.N.M.I. e in special modo per quanto si riferisce al funzionamento del locale Consultorio e Refettorio materno.

Il mio elogio va esteso anche alla collaboratrice per l'O.N.M.I.».

La Fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili.

Anche noi ci associamo al meritato elogio per l'opera fattiva che giornalmente il nostro attivo Fascio femminile prodiga nei riguardi delle gestanti e puerpere apportando quelle cure amorose per un maggiore potenziamento della natalità che come è risaputo mette S. Giorgio di Nogaro all'avanguardia della Provincia.

Agli ufficiali in congedo

Il capo gruppo degli ufficiali in congedo di S. Giorgio di Nogaro, capitano geom. Lorenzo Pessina, avverte tutti gli appartenenti di intervenire in perfetta tenuta, domenica 14 corrente, al rapporto annuale del Fascio di Combattimento presieduto dal Segretario Federale, che avrà luogo alle 10,30 presso la Casa della Gil.

L'adunata è fissata per le ore 9,30 precise presso il Campo Sportivo del Littorio onde permettere a tutte le associazioni di prendere posto nel salone della Casa della Gil col massimo ordine e disciplina.

SPORT

CALCIO

Udinese - Brescia

(Domenica al Moretti)

Domenica dunque avremo il Brescia al «Moretti». Com'è noto la squadra lombarda si trova nelle prime posizioni della classifica e mira al raggiungimento di alte mete. Essa annovera nelle file elementi di indubbio valore quali Olivieri, il non dimenticato portiere della nazionale italiana, il terzino Pettermann che fu già dell'Alessandria, ed altri giocatori di buonissima fama che costituiscono un undici affiatato e temibile.

L'Udinese ha necessità di punti per districarsi dalle ultime posizioni ma non sarà certo contro il Brescia che potrà aspirare a grandi cose. Speriamo tuttavia che i bianconeri vengano inquadrati nel modo più idoneo per poter affrontare con buone probabilità i lombardi e conquistare i due preziosissimi punti.

Non sappiamo ancora come giocherà l'Udinese: attendiamo di conoscere con curiosità che formazione ci ammanirà domenica l'allenatore Molnar il quale, come al solito, farà certamente di tutto per non mettere in campo quella che sarebbe tanto desiderata da tutti gli appassionati.

Ieri improvvisamente, decedeva a Treviso in seguito ad incidente

Pascoli Umberto

di anni 34 da Enemonzo caporale nel 11° Regg. Autieri

Costernati ne danno l'annuncio: i genitori ROMANO e MARIANNA COLOSETTI, i fratelli GIUSEPPE e GUGLIELMO con le COGNATE, le sorelle VIRGINIA e IDA con i COGNATI, i cugini VALENTINO, PIETRO e GIOVANNI PASCOLI, la FIDANZATA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo ad Enemonzo sabato 13, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Treviso-Enemonzo, 11-3-43 XXI.

TRIGESIMO

Nel sesto trigesimo dell'immatura morte in Africa Orientale Italiana di

Pio Bombarda fu Pio

Ufficiale di Fanteria - Combattente nella guerra 1915-18 Squadrista - Primo Segretario del Fascio - Geometra capo dell'AA. SS. - Cavaliere della Corona d'Italia

Il Fascio di Combattimento di San Daniele del Friuli ricorda il caro camerata scomparso a tutti coloro che ebbero modo di apprezzarne le elette doti di mente e di cuore.

S. Daniele, 12 marzo 1943 XXI.

Alle 9 di domani, sabato 13 marzo, nel Duomo di San Daniele sarà celebrata una solenne funzione religiosa di suffragio.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte in combattimento in A. S. del sergente maggiore pilota

BRUNO ZOTTI

Medaglia d'argento sul campo

nella Chiesa di Trivignano e nel Duomo Arcipretale di Spilimbergo, sabato 13 corr. alle ore 8 verrà celebrata una Messa in suffragio.

Trivignano Udinese, 11-3-43 XXI.

Stamane alle ore 1, serenamente, come visse, chiuse la sua esemplare esistenza la

Contessa EMMA RUSCONI ved. Cattaneo

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli ALFONSO e CONSORTE, EUGENIA ved. VITALI, dott. GIULIO e CONSORTE, ing. ENRICO e CONSORTE, dott. ARTURO; le nuore LIDIA CIVRAN ved. CATTANEO ed ELENA RAETZ ved. CATTANEO; il nipote dott. ing. ANTONINO RUSCONI, ed i NIPOTI e PRONIPOTI tutti.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo il giorno 12 alle ore 17 partendo dall'abitazione in Corso Vittorio Emanuele.

Pordenone, 11 marzo 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Le truppe tedesche combattono ai margini della città di Kharcov

Due reggimenti sovietici annientati

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Lungo il settore orientale della testa di ponte sul Cuban si è ravvivata l'attività di combattimento. Attacchi portati dal nemico su diverse ondate sono stati respinti durante aspri combattimenti nel corso dei quali i sovietici hanno subito gravi perdite.

Nella zona di Kharcov le nostre Divisioni hanno ricacciato il nemi-

co in direzione della città. Si combatte ai margini settentrionali e occidentali della città stessa. A seguito di un attacco aggirante sono stati annientati due Reggimenti sovietici. Squadriglie di apparecchi da bombardamento e da combattimento in quota hanno battuto forze nemiche in ritirata.

Lungo il settore di Orel il nemico ha sferrato ripetuti poderosi attacchi. Le truppe tedesche hanno conseguito un grande successo difensivo; tutti gli attacchi dei sovietici sono stati respinti; il nemico ha subito perdite sanguinosissime. Ventisei carri armati sono rimasti immobilizzati davanti alle nostre posizioni.

Lungo il settore centrale del fronte, i movimenti delle nostre truppe si svolgono secondo i piani prestabiliti senza subire pressioni da parte del nemico. A sud di Cholm il nemico ha attaccato le nostre posizioni previa preparazione di un tambureggiante fuoco di artiglieria e con poderose forze di fanteria e corazzate. Gli attacchi si sono tuttavia infranti davanti allo sbarramento di fuoco delle nostre artiglierie e parte nel corso di aspri combattimenti all'arma bianca.

Nel teatro operativo di Staraja la forza aggressiva del nemico si è esaurita. Dal primo al 10 marzo corrente, sono stati distrutti, presi o immobilizzati lungo il fronte orientale l'opera di reparti dell'Esercito e delle S. S., 773 carri armati sovietici.

L'Arma aerea tedesca ha abbattuto nel corso della giornata di ieri, 61 apparecchi nemici contro la perdita di soli 5 nostri velivoli.

Dal fronte tunisino si segnala soltanto attività locale di combattimento. Ad opera di attacchi dell'Arma aerea sono stati duramente colpiti gruppi di forze nemiche motorizzate e postazioni di artiglieria dell'avversario.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto 12 apparecchi nemici.

Soltanto pochi aerei nemici hanno sorvolato di giorno e nel corso della notte il territorio del Reich. Alcune bombe sganciate sulla Germania occidentale hanno causato danni insignificanti agli edifici.

Quattro velivoli nemici sono stati fatti precipitare.

In un breve commento alle operazioni sul fronte orientale, il collaboratore militare del *Völchisker Beobacter* osserva come i bolscevichi, sotto la pressione degli ultimi avvenimenti determinati dalle truppe tedesche nella regione del Donez, siano stati costretti ad ammettere i successi germanici e a confermare la rioccupazione, da parte tedesca, delle città di Losowaia, Krandarmeys, Kramatorskaia, Bavenkovo, Slaviansk e Bissiciansk.

In merito alla battaglia invernale sul fronte dell'est, il collaboratore militare del *Lokal Anzeiger*, considerando la situazione da un punto di vista generale scrive, a sua volta, che le operazioni difensive delle truppe germaniche contro l'Esercito russo, che ha scelto anche questo anno la stagione invernale per sferrare i suoi attacchi su grande scala, non hanno mai avuto il carattere passivo che generalmente si suole attribuire al concetto di difesa e ciò nemmeno nelle fasi più dure e difficili della grande offensiva invernale sovietica. Queste operazioni sono piuttosto informate ad un principio tattico nettamente offensivo, anche quando si rendono necessari certi spostamenti ed arretramenti su posizioni più favorevoli verso un fronte raccorciato.

La strategia tedesca, prosegue l'articolista, ha sempre tenuto presente la possibilità di infliggere al nemico, al momento opportuno, duri colpi e ciò è confermato in pieno anche dai recenti successi conseguiti dai germanici nel settore del Donez.

Malgrado l'enorme impiego di uomini e materiale bellico fatto dal nemico per tentare un'azione decisiva su di un punto qualsiasi del fronte, questo obiettivo non è stato raggiunto in nessuna parte e l'avversario si è, anzi, lasciato trarre in inganno da una serie di operazioni tattiche che ubbidiscono ad un vasto piano minuziosamente studiato e rigorosamente applicato.

A proposito dell'attività svolta ieri dall'arma aerea germanica, si apprende da fonte autorizzata che questa ha condotto i suoi attacchi principalmente contro batterie nemiche della zona a nord di Cholm e a nord-est di Staraja Russa. Le bombe poste a segno dagli apparecchi, hanno determinato la distruzione di numerosi cannoni di grosso calibro o postazioni di artiglieria.

Nella zona a sud-est del lago Ilmen apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno poi attaccato linee ferroviarie del nemico. Gli aviatori germanici nel corso di tale azione hanno efficacemente colpito con numerose bombe dirompenti le installazioni del magazzini di una importante stazione di smistamento nemica. Si ha ragione di credere a seguito delle forti esplosioni e dei vasti incendi provocati che tale stazione, di cui l'avversario faceva largo uso, sia andata completamente distrutta.

Azioni aeree di notevole importanza sono state anche compiute da apparecchi germanici nel settore compreso da Rschev a Velikie Luki, nonchè nel settore del mar Baltico.

I continui attacchi di bombardieri tedeschi annientano i reparti sovietici che si ritirano nella regione di Kharcov. Essi hanno danneggiato gravemente o distrutto 25 carri armati e oltre 500 veicoli di vario tipo.

Le forze aeree germaniche hanno intanto continuato i loro attacchi contro le linee e stazioni ferroviarie nelle retrovie del nemico e un treno-carico di munizioni nemico, distruggendo otto locomotive.

Secondo le notizie finora ricevute, i russi hanno perduto durante la giornata del 10 marzo 61 apparecchi, 56 dei quali abbattuti in seguito a duelli aerei, mentre i caccia germanici non subivano perdite; tre apparecchi erano abbattuti dalla contraerea e due distrutti al suolo.

Da fonte militare si apprende che la notte scorsa il nemico ha sorvolato solo isolatamente il territorio della Germania. Sono stati abbattuti quattro apparecchi avversari.

Si apprende inoltre che l'Arma aerea germanica ha nuovamente bombardato ieri gli impianti e le attrezzature delle ferrovie di Murmansk come pure la città e il porto di Murmansk causando gravi distruzioni. Solo in quel settore i rossi hanno perduto nel corso di violenti duelli aerei 23 apparecchi.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 11.

Il bollettino delle operazioni di guerra reca:

«*Nelle ultime 24 ore sui fronti terrestri si è registrata debole attività di fuoco e opposte pattuglie. Nel settore centrale numerose truppe partigiane sovietiche infiltratesi attraverso le regioni desertiche, hanno attaccato un villaggio dietro le linee finniche, riuscendo ad incendiare alcuni edifici, prima che i rinforzi finnici sopravvenienti potessero ricacciarli. Nel successivo inseguimento le truppe finniche causavano al nemico 50 morti.*

Ieri, a nord dell'isola Seiskari nel golfo di Finlandia, l'Aviazione finnica, affrontando in combattimenti formazioni nemiche, ha abbattuto un bombardiere da picchiata e sei caccia senza subire perdite alcuna.

L'Aviazione sovietica ha bombardato ieri Koika a due riprese lanciandovi una cinquantina di bombe di ogni calibro causando un morto e quattro feriti e danni materiali. L'artiglieria contraerea ha danneggiato quattro apparecchi incursori».

Grandi successi della "Luftwaffe,, nel Mar Glaciale

BERLINO, 11.

Da fonte militare si apprende che nel settore del Mar Glaciale, la caccia tedesca ha conseguito un nuovo grande successo. Nella giornata di ieri, in numerosi duelli, i cacciatori germanici hanno abbattuto 32 velivoli sovietici.

Naufraghi giapponesi trucidati da reparti nord americani nella Nuova Guinea

Viva indignazione in Giappone

TOKIO, 11.

Viva indignazione ha prodotto in tutto il Giappone la notizia che 55 naufraghi superstiti di un mercantile giapponese affondato che erano sbarcati lungo le coste settentrionali della Nuova Guinea, sono stati barbaramente trucidati da reparti di soldati nord-americani.

Tre spie condannate a morte a Algeri

TANGERI, 11.

Si ha da Algeri che il Tribunale militare americano ha condannato tre persone accusate di spionaggio alla pena di morte.

La... riorganizzazione dell'Europa

Un'ipocrita formula per mascherare un fallimento

BERLINO, 11.

Noi abbiamo sempre affermato che i progetti del nemico per la riorganizzazione dell'Europa del dopoguerra avrebbe irrimediabilmente cozzato, all'atto della loro eventuale realizzazione, contro l'inesorabile dissidio delle potenze che li annunciavano — scrive il collaboratore politico della «Boersen Zeitung» a proposito della questione polacca attualmente in discussione a Londra e a Mosca.

Tale dissidio oggi ancora latente e moderato per ragioni di opportunità contingente, scoppierebbe domani ammesso che le cose andassero, come si spera in campo avversario, in tutta la sua violenza trasformando di nuovo l'Europa in un sanguinoso campo di battaglia. Quel che attualmente succede negli ambienti politici di Mosca e di Londra nei confronti del Governo fantasma polacco, non è che un piccolo saggio di quanto accadrebbe domani, qualora le plutocrazie venissero, come fatalmente avverrebbe, a dividere col bolscevismo le cui brame espansionistiche non si fermano certamente ai Paesi baltici, alla Polonia e all'Europa sud-orientale, ma abbracciano tutto il continente.

E' bene guardarsi quindi dall'ipocrita formula: «ordine, pace e giustizia» con cui le Potenze anglosassoni cercano oggi di mascherare il fallimento della loro causa, sia politica che militare.

Il totale delle perdite navali inflitte al nemico dalla R. Marina e dalla R. Aeronautica

ROMA, 11.

Mentre il bollettino odierno del Quartier Generale annuncia la cospicua cifra del tonnellaggio nemico affondato dalla nostra Aeronautica, hanno ricordato anche le perdite inflitte al naviglio avversario dalla Marina italiana. Un bilancio accurato e documentato degli affondamenti compiuti su tutti i mari tanto dalla Marina quanto dall'Aviazione dal primo giorno di guerra al 28 febbraio scorso dimostra il grande apporto dell'Italia alla lotta contro la navigazione di guerra e mercantile anglosassone.

Unità colate a picco dalla R. Marina:

Due corazzate (la «Maryland» ed una tipo Missisipi), 17 incrociatori, 32 cacciatorpediniere, 83 sommergibili, 19 navi ausiliarie, 31 petroliere e navi cisterna, 148 piroscafi. Totale: 332 unità affondate per 1 milione 654 mila 788 tonnellate.

Unità colate a picco dalla R. Aeronautica:

Venti incrociatori, 21 cacciatorpediniere, 6 sommergibili, 17 navi ausiliarie (così suddivise: tre incrociatori ausiliari, un monitore, un posareti, una cannoniera, tre dragamine e cinque unità imprecisate), 136 piroscafi. Totale: 201 unità affondate.

In questo elenco non sono compresi, come abbiamo detto, gli affondamenti avvenuti nei primi giorni di marzo. Bisogna inoltre tener presente che i danni reali inflitti al nemico è di gran lunga superiore perchè centinaia di navi da guerra e da carico non affondate, ma gravemente danneggiate, sono almeno per lungo tempo inservibili ai fini del traffico anglosassone.

La morte a Vienna dell'A. R. la Duchessa di Baviera nonna della Principessa di Piemonte

VIENNA, 11.

Oggi alle ore 14.15 è deceduta in Vienna l'Altezza Reale Maria José Duchessa di Baviera, nata principessa di Braganza infanta di Portogallo, madre della Maestà la Regina Elisabetta dei Belgi e nonna dell'Altezza Reale la Principessa di Piemonte.

Messaggio del Führer a Ismed Inonu

ANKARA, 11.

Il Führer ha inviato un messaggio di felicitazione a Ismed Inonu in occasione della rielezione a Presidente della Repubblica.

PARLANO I FATTI

La vita politica della Danimarca senza pastoie

Le elezioni del Parlamento

BERLINO, 11.

Lo svolgimento delle elezioni in Danimarca, è una prova, secondo quanto viene dichiarato nei circoli competenti della capitale del Reich, della decisa continuità della politica che la Germania ha perseguito dal giorno dell'entrata delle truppe in Danimarca. L'entrata delle truppe tedesche è stata una vera misura di difesa contro eventuali attacchi da parte del nemico.

Sin dal primo momento, da parte tedesca si dichiarava che, se la popolazione e gli organi del Governo danese avessero tenuto un contegno adeguato, la sovranità e la costituzione del Paese, sarebbero state assicurate.

Le elezioni del Parlamento — si rileva — sono una conferma di questo principio. Il silenzio al riguardo da parte del nemico, dimostra che la propaganda nemica è stata sconcertata dal fatto che le elezioni sono state indette, perchè essa ha sempre voluto dimostrare che le autorità di occupazione tedesche sopraffanno il popolo danese, il suo governo e la sua costituzione.

Londra applica nuove restrizioni sugli articoli di vestiario

LISBONA, 11.

Si apprende da Londra che il ministro britannico del Commercio, Malton, ha annunciato alla Camera dei Comuni l'applicazione di nuove restrizioni nel razionamento degli articoli di vestiario. Egli ha detto che tali nuove restrizioni erano divenute assolutamente necessarie in seguito alla diminuzione delle forniture, al bisogno di concentrare al massimo la mano d'opera, il materiale e le navi mercantili per gli scopi bellici. La validità dei «punti» esistenti viene prorogata di un mese. In tal modo viene applicata automaticamente, una riduzione di acquisto pari ad un 12% della quantità fissata per l'anno in corso.

Corsica: esercitazioni di nostri reparti di artiglieria dislocati in una zona costiera dell'isola. (R. G. Luce - Pavanello)

Nel Gabinetto del ministro degli Scambi e Valute

ROMA, 11.

Il ministro per gli Scambi e per le Valute ha nominato Capo di Gabinetto il dott. Virginio Bertuccioli, ispettore generale del Ministero delle Corporazioni, e segretario particolare, il comandante Ezio Bonfanti capitano di fregata della R. Marina.

Il senatore Cini nominato commissario generale onorario dell'Esposizione universale di Roma

ROMA, 11.

Con decreto reale in corso il senatore conte Vittorio Cini è stato nominato commissario generale onorario della esposizione universale di Roma, in riconoscimento della attività da lui svolta per l'organizzazione della grande rassegna e per la creazione del quartiere marittimo dell'Urbe.

Sedicimila donne già incorporate dalle Forze Armate della repubblica stellata

STOCCOLMA, 11.

In America si comincia a incorporare anche le donne nei reparti combattenti e già fino ad oggi 16 mila donne sono entrate a prestar servizio attivo nell'Esercito, nella Flotta e nella Aviazione, mentre molte altre migliaia stanno facendo i corsi di istruzione.

Per il gennaio 1944 dovrebbero, secondo i calcoli ufficiali, essere mobilitate nei reparti combattenti circa 200 mila donne.

Riunioni delle Commissioni del Senato dei Lavori Pubblici delle Comunicazioni e dell'Agricoltura

ROMA, 11.

Presieduta dal sen. De Vito con l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici e del ministro e il sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, si è riunita al Senato la Commissione dei LL. PP. e delle comunicazioni.

Sono stati esaminati e appovati senza modificazioni, i disegni di legge concernenti il testo unico sull'edilizia popolare ed economica, (rel. Cozza), l'assunzione di nuovi impegni per lavori di completamento della rete telefonica nazionale (rel. Falcetti), i contratti di mutuo stipulati da danneggiati dei terremoti del 1930-33 (rel. Mariotti), i piani regolatori di Firenze, di Vercelli, di Mantova (rel. Milani e Giulio Rossellini Gualandi); la competenza della commissione istituita per l'esame dei progetti di qualsiasi opera permanente da eseguirsi dal Governatorato di Roma (rel. Bartoli); il servizio antincendi nel porto di Genova (rel. Orlando); le agevolazioni in materia di tasse radiofoniche a talune organizzazioni direttamente dipedenti dal P.N.F. (rel. Larcher).

Oltre il presidente e i rappresentanti del Governo hanno preso parte alla discussione i relatori e il senatore Sciancarelli.

Presieduta dal sen. Prampolini, con l'intervento del ministro per l'Agricoltura si è riunita la Commissione dell'Agricoltura. E' stato approvato con emendamento il disegno di legge concernente l'Associazione Nazionale dei Consorzi Prov. tra Macellai per le carni, nonchè i Consorzi Agrari e la loro Federazione per le operazioni inerenti agli ammassi obbligatori.

Senza modificazioni sono stati appovati i disegni di legge concernenti la disciplina delle utilizzazioni boschive, la produzione e il consumo della legna e del carbone vegetale, la battaglia del grano, l'affrancazione di colonie perpetue del Valiterno, l'avanzamento degli ufficiali della Milizia Nazionale Forestale, il risone e il grano turco conferito agli ammassi; il latte alimentare per l'approvvigionamento del Comune di Napoli; il contributo alla Federazione Italiana della Pesca sportiva da parte dei pescatori dilettanti.

Oltre il presidente e il ministro hanno preso parte alla discussione i relatori e i sen. Di Frassineto, Leopardi, Mattia Farina, Borlani, Novelli e Marescalchi.

La salma di Don Bosco messa al sicuro dal satanico odio britannico

ROMA, 11.

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che la Curia Generalizia dei Salesiani di Don Bosco, dopo maturo esame e seguendo autorevoli consigli, ha deciso di trasportare per tutta la durata delle attuali contingenze, la salma del Santo Fondatore, le reliquie della Beata Mazzarello e del Venerabile Domenico Savio a Castelnuovo, paese natale di Don Bosco. Tutti i membri della Pia Società Salesiana residenti a Torino hanno sfilato dinanzi all'altare del Santo per un'ultima preghiera, quindi il Rettor Maggiore celebrò all'altare stesso la Messa e distribuì la comunione ai confratelli e alle Figlie di Maria Ausiliatrice accorsi alla Casa Generalizia. Poi le sacre spoglie e le reliquie furono collocate su un apposito furgone e scortate dal Rettor Maggiore e dai membri della Curia Generalizia, partirono per Castelnuovo e raggiunsero la casetta natia del Santo, ove superiore ed alunni dell'annesso Istituto «Bernardi Semeria» le accolsero con affetuosa venerazione per custodirle fino alla vittoria, quando saranno riportate in trionfo alla Basilica di Maria Ausiliatrice centro e cuore di tutta la Famiglia Salesiana.

Sull'altare del Santo e su quello della Beata rimasero, pegno di protezione ed arra di celesti favori, due Reliquie delle più preziose.

L'odio anglicano non riuscirà quindi a sfogarsi satanicamente contro le sacre spoglie del grandissimo italianissimo Santo.

L'obbligo della ricetta medica per determinati medicinali

ROMA, 11.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale per il quale è subordinata alla presentazione di ricette mediche la vendita di alcune specialità medicinali il cui uso continuato può determinare stati tossici quali: pervitin, la simpanina, la mimetina ed altre simili.

Disposizioni per le assegnazioni combustibili

ROMA, 11.

Il ministro delle Corporazioni dispone che con il 15 marzo corrente, i buoni «Bianchi» emessi dai gruppi carboni fossili, a copertura delle assegnazioni di combustibili invernale 1942-43 e rimasti inevasi per il riscaldamento nella stagione siano considerati nulli a tutti gli effetti.

Da tale data, pertanto, saranno sospese le consegne di detti combustibili al consumatori.

VIAGGIO IN SLOVACCHIA

Due popoli amici

Italia e Slovacchia, affiancate nella lotta antibolscevica confermano la tradizionale amicizia che unisce da secoli le due nazioni

(Dal nostro inviato speciale)

BRATISLAVA, marzo.

Ormai vi ho descritti quasi tutti gli aspetti di questo giovane Stato indipendente Slovacco, dando anzi alle mie corrispondenze il contributo autorevole dei massimi dirigenti della Nazione. Avete così potuto constatare lo spirito animatore che vive in questo popolo, anche se la guerra antibolscevica gli sottrae i suoi uomini migliori. Ma il pericolo rosso, gravissimo per tutta l'Europa, lo è forse ancor più per gli Slovacchi, in quanto essi, di razza e di lingua slava, ben più duramente subirebbero le conseguenze di un'avanzata bolscevica nel continente. Il conflitto, perciò, è profondamente sentito e le battaglie sono eroicamente combattute; ne va una grande posta: l'esistenza della Nazione indipendente, che tanto ha offerto e lottato per raggiungere questa libertà.

Già precedentemente non ho mancato di far rilevare ai lettori il cameratismo d'armi che fra le truppe italiane e quelle slovacche si è manifestato sugli sterminati campi di Russia. E così pure già vi ho anche brevemente parlato delle operazioni di guerra svolte da questo giovane esercito. Ora, per completare armonicamente il quadro, è opportuno ch'io vi tratteggi le relazioni di amicizia che intercorrono fra le due Nazioni fin dai tempi più antichi, allorquando il cristianesimo diffuse da Roma la vivida luce della sua universale dottrina. E' infatti fra gli Slovacchi che missionari italiani, insieme ad altri tedeschi e ai Santi Cirillo e Metodio, poterono agevolmente predicare la fede cristiana, ottenendo che i primi slavi abbracciassero la religione cristiana. E a Nitra, l'antica capitale del vecchio Stato Slovacco, sorse così nell'833 la prima chiesa cattolica dell'Europa Centrale. Si può quindi dire che questo piccolo popolo, staccatosi dalla compagine slava per adempiere meglio alla sua funzione europea, già fin dai primi secoli dopo Cristo contribuì validamente alla difesa delle concezioni cristiane contro le invasioni tartare e, dopo, contro quelle ottomane.

Anche orme romane esistono in Slovacchia. La stessa Carnuntum, in territorio germanico, ma così vicina a Bratislava, documenta i rapporti che fin dai tempi remoti debbono essere esistiti fra Roma e questa terra. Del resto, nel cuore stesso del Paese esistono tracce notevoli delle truppe imperiali: a Trencin, i legionari di Marco Aurelio sostarono lungamente, ed una iscrizione latina incisa sulla roccia di un monte, ancor oggi testimonia della vita romana colà svolgentesi nel 179 dopo Cristo. Anche a Stupava i resti di un «castrum» sono oggetto di attenti studi e di grande venerazione popolare.

Già ho detto che si deve ai predicatori italiani la diffusione della fede cristiana fra gli Slovacchi: aggiungo ora che nei conventi dei Benedettini e dei Francescani si sviluppò potente un'attività educativa che consentì al popolo di avvicinarsi sempre più alla dottrina cristiana. E il principe Svatopluk, il più potente regnante degli Slovacchi, ebbe a sua maggior consigliere l'italiano Giovanni da Venezia. Lo spirito del Paese venne così sviluppandosi in una mentalità latineggiante, che permise agli Umanisti italiani venuti in seguito anche in Slovacchia, a trovarvi ottime accoglienze e terreno fertilissimo. Pietro Paolo Vergerio, Giacomo da Piacenza, Giovanni Gatti, il poeta bolognese Bartolomeo Capra e il poeta senese Pietro Illicini, insegnante quest'ultimo nell'università di Trnava, fece conoscere quanto di più luminoso la cultura italiana aveva fin'allora originato. Anche scultori, pittori, architetti ed altri artisti, venendo dall'Italia in Slovacchia, poterono ben lavorare durante tutto il Rinascimento. Il Ferrabosco, Giovanni Battista Carloni, Giovanni Gallo e Giacomo Petrucci, parteciparono attivamente alla costruzione del Castello di Bratislava, che ora semidiruto domina tuttavia la bella città.

Pure nella capitale come in altre località, non pochi palazzi e non poche chiese si abbellirono di opere di artisti italiani, mentre fra gli architetti, il Martinelli lasciò ampio ricordo di sè nell'interessante edificio barocco che oggi ospita il Tribunale Superiore di Bratislava.

Nel campo della letteratura, i rapporti italo - slovacchi sono ugualmente intensi; anzitutto è notevole l'influenza [illegible] da Dante e da Petrarca [illegible] Jan Katlar, che nella prima [illegible] del 1800 visitò lungamente l'I[illegible] e ne raccolse le impressioni in [illegible] volumi noti a tutti gli slovacchi. Inoltre nei poeti Kubina e Zlumus e specialmente nel grande Hviezdoslav, profondo fu l'amore per le lettere italiane, che contribuirono potentemente ad elevare la loro bella produzione creativa. Anche nei contemporanei letterati slovacchi tale influenza è degna di menzione: Tido J. Gaspar ad esempio, mi ha più volte fatto rilevare i ricordi italiani esistenti nei suoi scritti. L'odierna nostra letteratura è assai nota in Slovacchia; e le traduzioni di opere italiane si susseguono accolte con grande favore. Ora poi che l'Istituto di Cultura Italiana è in vita da pochi mesi a Bratislava, con sezioni nelle altre principali città, quest'attività va accrescendosi proficuamente.

Dal punto di vista politico, le relazioni di questo Paese con l'Italia risalgono alla storia di ieri. Proprio in questi giorni ricorre il quarto annuale dell'indipendenza Slovacca, e i quattro anni trascorsi si sono svolti totalmente nel quadro limpido e giusto che caratterizza la missione europea dell'Asse. Eppure, anche durante il nefasto regime boemo, la Slovacchia aveva saputo affermare i suoi sentimenti d'amicizia per l'Italia, proclamando nel Parlamento di Praga la sua opposizione alle sanzioni e la sua incondizionata ammirazione per il Fascismo e il suo Duce. Inoltre il Partito Nazionalista creato da Hlinka, ispirandosi ai principi fascisti, aveva fin dall'inizio dimostrata la sua simpatia per il grande movimento mussoliniano.

Oggi, questi sentimenti possono esprimersi in pieno, e specialmente le nuove generazioni dei due Paesi vanno sempre meglio conoscendosi con i viaggi d'istruzione che i ragazzi della Gil e della Gioventù di Hlinka periodicamente effettuano. Importanti sono pure le reciproche visite di studiosi, giornalisti, ecc., e anche gli scambi commerciali sono notevolissimi. A tutte queste relazioni sovraintendono le rappresentanze diplomatiche dei due Paesi. A Roma il Ministro Slovacco è un giovane uomo di vasta cultura, simpatico, cordialmente amabile, padrone perfetto della nostra lingua, e che accanto a sè ha per addetto militare un valoroso generale fino all'anno scorso comandante di una divisione slovacca sul fronte russo e cavaliere della Croce di ferro. Qui a Bratislava, l'Italia, oltre ad una bella, degna assai ospitale sede, ha per suo rappresentante un Ministro cortese, operosissimo, acuto osservatore e sveglio d'ingegno e d'azione: un bersagliere più volte decorato al valor militare, e gran conoscitore di questo Paese.

Le due Nazioni sono quindi vicine e la guerra comune le unisce di più. Quando la lotta sarà terminata, gli italiani avranno certamente il modo di conoscer ancor più direttamente questa terra slovacca, bella e gentile, e le cui ricchezze turistiche ne faranno sicura meta di escursioni indimenticabili. Per ora, la volontà dei due popoli, come quella della sana Europa, è una sola: lottare fino in fondo e vincere per la salvezza d'Europa.

Giovanni Terranova

Nave ospedale nipponica attaccata da un sommergibile

TOKIO, 11.

La nave ospedale giapponese *Danilamaru* di 9466 tonnellate, è stata attaccata da un sommergibile nemico a sud est di Palau. La nave è riuscita tuttavia ad arrivare al porto. L'attacco è avvenuto in pieno giorno e i contrassegni della Croce Rossa non potevano in alcun modo sfuggire al nemico, il quale ha così compiuto una flagrante violazione della convenzione internazionale sulle navi ospedali.

L'inaugurazione a Bucarest del ciclo di conferenze sul "Calcolo delle probabilità,,

ROMA, 11.

Il prof. Ockat Onicescu dell'Accademia di Romania e dell'Università di Bucarest, ha inaugurato, dinanzi a numeroso uditorio, il ciclo di conferenze sul «Calcolo della probabilità» che tiene per invito del Reale Istituto nazionale di alta Matematica, alla presenza dei ministri di Romania K. Ricorcean e Papp, del Presidente dell'Istituto e del Rettore dell'Università.

La conferenza è stata seguita con vivo interesse.

Presso il R. Istituto di alta Matematica, lavorano attualmente, oltre a vari discepoli stranieri, anche il prof. Obrechkoff dell'Università di Sofia che ha tenuto ivi numerose conferenze e il prof. Davila per l'Università di Saragozza.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 11.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 aprile 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX; appresso indicate:

Serie 53a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

290.579 e 1.311.887

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

159.677 320.388 616.045 1.953.019

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

73.519	93.509	201.436	262.103
277.677	332.395	366.023	415.088
453.500	454.921	472.863	474.192
481.013	501.332	621.361	642.626
646.358	651.326	670.710	723.526
728.028	883.146	797.057	833.002
857.411	867.570	899.111	932.098
1.011.634	1.022.242	1.196.604	1.207.152
1.214.811	1.245.754	1.247.838	1.256.724
1.264.520	1.282.246	1.358.602	1.430.607
1.479.228	1.634.216	1.696.447	1.730.475
1.745.965	1.760.194	1.800.958	1.825.630
1.826.324	1.954.823.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 16 febbraio 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 115.721 e quello di lire 500 mila al Buono n. 416.574.

Serie 54a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

568.830 e 1.151.568

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

50.978 1.395.739 1.421.605 1.783.765

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

36.472	39.101	186.889	196.250
224.719	302.183	399.598	478.963
525.026	527.134	532.036	543.201
551.259	580.811	601.945	689.588
691.810	693.711	703.573	716.130
734.275	773.677	784.433	796.808
811.963	820.914	984.608	987.284
1.011.725	1.033.760	1.052.787	1.072.351
1.088.406	1.112.224	1.114.417	1.161.081
1.289.310	1.319.485	1.354.613	1.368.737
1.370.421	1.398.356	1.513.122	1.541.368
1.576.376	1.594.821	1.646.684	1.708.384
1.953.284	1.988.891.		

Al fine di dare l'elenco completo dei premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e lire 500 mila estratti il 16 febbraio 1943 XXI: il premio di lire un milione è stato assegnato al Buono n. 548.421 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.477.860.

Contro se stessi

Si deplora l'operato della diplomazia americana

STOCCOLMA, 11.

La *New York Herald Tribune* analizzando la politica estera degli Stati Uniti, la critica vivacemente rileva che l'affare Standley deve far pensare se non sarebbe meglio che gli americani, anzichè una dozzina di diverse tendenze, seguissero una unica politica estera che dovrebbe essere affidata a diplomatici capaci ed esperti.»

Dopo aver constatato che la politica estera degli Stati Uniti non offre un quadro felice e deplora che nell'Africa Settentrionale la diplomazia americana sia ancora diretta dall'inetto Robert Murphy, il giornale conclude con l'amara constatazione che gli Stati Uniti avrebbero bisogno di personalità di primo ordine che dovrebbero saper condurre efficacemente una politica estera americana.

Quotazioni di Borsa

Milano

Marzo	10	11
Rendita 5%	90.75	90.80
Rendita 3½%	90.25	90.25
Redimibile 5%	95.025	95.—
Redimibile 3½%	81.10	81.30
Obbligaz. Tre Venezie	96.40	96.40
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.50	99.60
Buoni Tes. nov. 1944	99.60	99.75
Buoni Tes. nov. 1950 I	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1951	95.—	95.—
Navigaz. Gen. Italiana	29.—	29.—
Ferrovie Mediterranee	658.—	658.—
Venete Costruz. Ferr.	284.—	284.—
Ferrovie Meridionali	1718.—	1718.—
Cotonificio Cantoni	4600.—	4600.—
Cotonificio Olcese	1635.—	1600.—
Stampati De Angeli	2500.—	2500.—
Cascami seta	660.—	660.—
Snia Viscosa	778.—	780.—
Montecatini	265.—	265.—
«Ilva» Alti Forni	200.50	201.—
Metallurgica Italiana	560.—	560.—
Automobili F.I.A.T.	870.—	860.—
Elettr. Edison	580.—	570.—
Elett. L. (Vizzola)	910.—	910.—
Adriatica Elettricità	361.—	364.—
Idorelett. Piem. S.I.P.	102.—	102.—
Meridionale Elettr.	510.—	510.—
Elettr. C.I.E.L.I.	590.—	590.—
Terni	256.—	256.—
Raffinerie L. L.	820.—	820.—
Eridania	1130.—	1130.—
Distillerie Italiane	247.—	247.—
Italiana Gas	26.—	26.—
Istit. Rom. Beni Stab.	500.—	500.—
Aedes	104.—	104.—
Stet	867.—	867.—

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

L'attività, rivolta principalmente sui valori di Stato, è stata accompagnata da un'intonazione molto sostenuta di questi, che nel corso della riunione si sono sempre mantenuti ad un livello più alto del listino di ieri. Alla chiusura ufficiale l'Immobiliare 5% risulta più calmo. I valori industriali si sono iscritti nella maggioranza dei casi nominalmente al listino, con aumenti per le Centrale, Fiat ed altri, e con regressi per Linificio, Rotondi, Edison e Romana Elettrica; questi sono i valori che presentano le variazioni maggiori. Dopoborsa stazionario.

Il bilancio del Banco di Roma

ROMA, 11.

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma nella odierna riunione ha approvato il bilancio per l'esercizio 1942, che chiude con un saldo utili di lire 21 milioni, 240 mila 698 (contro lire 19 milioni 213 mila 187,72 dell'esercizio precedente e ha deliberato di proporre alla assemblea convocata per il giorno 31 marzo, la distribuzione di un dividendo del 4 per cento, l'assegnazione di lire 3 milioni alla riserva e il riporto a nuovo del saldo utili in lire 5 milioni 858 mila 365.40.

Con tali assegnazioni, la riserva ammonterà a lire 64 milioni e il riporto a nuovo a lire 10 milioni 464 mila 486,86.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»